

1 giugno 2018

L'Avis Marathon Puglia fa tappa ad Andria



Iniziativa che punta ad incrementare le donazioni di sangue

600 Km in 15 giorni insieme ad AVIS: è questo l'ambizioso progetto di Pietro Moro, l'AVIS Marathon Apulia. Un tour che parte il 3 giugno a Ginosa e che attraverserà anche la città di Andria: l'arrivo dell'atleta è previsto infatti per lunedì 4 giugno alle 18.30 circa presso la Fontana Monumentale AVIS all'interno della Villa Comunale, alla presenza delle autorità.

«Vorrei che questa iniziativa contribuisse ad aumentare le donazioni di sangue, con il supporto di una grande realtà associativa come AVIS. È importante sensibilizzare soprattutto i giovani alla cultura della donazione come gesto solidaristico e a uno stile di vita sano nelle abitudini quotidiane. Con questa maratona voglio mettermi in gioco e dimostrare che bisogna essere costanti nello sport e nel prendersi cura di se stessi. Spero di offrire con il mio passaggio momenti di aggregazione nella comunità, coinvolgendo le realtà locali, sportive e non, e valorizzando le sezioni AVIS interessate dal mio passaggio. Mi piacerebbe che questa manifestazione contribuisse a incentivare la voglia e la costanza dei soci AVIS a donare il sangue e vorrei al contempo far conoscere la realtà del mondo avisino a chi ancora non dona – afferma Pietro Moro, ideatore della maratona».

Nato a Pisticci nel 1983 e avvicinosi alla corsa all'età di 20 anni, Pietro ha coltivato la passione per la corsa fino a farla diventare un vero e proprio stile di vita, un'abitudine quotidiana. Ha già portato a termine l'AVIS Marathon di 500 km in Basilicata e ora si appresta a conquistare un altro record mettendo in pratica quest'altro ambizioso progetto.

La seconda tappa di questo "tour de force" prevede la partenza da Altamura per giungere nella nostra città attraverso il seguente percorso: arrivo da Corato percorrendo la SP 30 e la SS 170 dir in direzione Andria; all'interno dell'abitato seguirà: Via Castel del Monte, Via P. Togliatti, Via Fleming, Via Don Minzoni, Piazza Sorelle Agazzi, Via Sant'Angelo, Piazza Ruggiero VII, Via O. Jannuzzi, Piazza Imbriani, Via F. Cavallotti, Via Carducci, Via R. Margherita, a sx Via Duca di Genova, Via Firenze, Via Napoli, a dx Viale Venezia Giulia, a sx Corso Cavour, Viale Gramsci, Via Bruno Buozzi, Via P. Pasolini, Piazzale della Repubblica, Villa Comunale.

Negli ultimi chilometri prima dell'arrivo ad Andria Pietro non sarà solo. Sarà affiancato dagli appassionati runners delle associazioni locali AMA – Associazione Maratoneti Andriesi e Andria Runners i quali hanno sposato senza esitazione la proposta della locale sezione AVIS di sostenere l'atleta avisino e di dividerne con lui i valori di quali ne è ambasciatore.

A chiudere la "scorta" i ciclisti del gruppo sportivo del CicloAVIS. «Siamo felici che la maratona tocchi la nostra città, in quanto da anni come AVIS cerchiamo di trasmettere che sport, salute e stile di vita sano sono le basi per essere dei buoni donatori. A Pietro in particolare, ai runners andriesi, ai ciclisti del nostro gruppo sportivo va il mio sentito ringraziamento e quello di tutto il Consiglio Direttivo per l'impegno in questa bella iniziativa. Questo evento tra l'altro si svolge all'inizio di un periodo, quello estivo, durante il quale a volte la nostra regione si trova in difficoltà con le scorte di sangue. Vi ricordo a tal proposito che si può donare dal Lunedì al Sabato, dalle 8 alle 11 senza prenotazione presso il centro trasfusionale dell'ospedale di Andria. Si può poi donare Domenica 17 Giugno, 8 e 22 luglio e 26 agosto prenotandosi telefonicamente, dalla pagina Facebook o dal nostro sito» afferma la Presidente dell'AVIS Andria Mariagrazia Iannuzzi, che invita tutti ad assistere lunedì pomeriggio all'arrivo di Moro.



"Avis Marathon Apulia" fa tappa ad Andria

Arrivo previsto per lunedì 4 giugno alle 18.30 circa presso la Fontana Monumentale AVIS all'interno della Villa Comunale

ANDRIA - VENERDÌ 1 GIUGNO 2018

© 7.05

600 Km in 15 giorni insieme ad AVIS: è questo l'ambizioso progetto di Pietro Moro, l'"AVIS Marathon Apulia". Un tour che parte il 3 giugno a Ginosola e che attraverserà anche la città di Andria: l'arrivo dell'atleta è previsto infatti per lunedì 4 giugno alle 18.30 circa presso la Fontana Monumentale AVIS all'interno della Villa Comunale, alla presenza delle autorità.

"Vorrei che questa iniziativa contribuisse ad aumentare le donazioni di sangue, con il supporto di una grande realtà associativa come AVIS. È importante sensibilizzare soprattutto i giovani alla cultura della donazione come gesto solidaristico e a uno stile di vita sano nelle abitudini quotidiane. Con questa maratona voglio mettermi in gioco e dimostrare che bisogna essere costanti nello sport e nel prendersi cura di se stessi. Spero di offrire con il mio passaggio momenti di aggregazione nella comunità, coinvolgendo le realtà locali, sportive e non, e valorizzando le sezioni AVIS interessate dal mio passaggio. Mi piacerebbe che questa manifestazione contribuisse a incentivare la voglia e la costanza dei soci AVIS a donare il sangue e vorrei al contempo far conoscere la realtà del mondo avisino a chi ancora non dona" afferma Pietro Moro, ideatore della maratona. Nato a Pisticci nel 1983 e avvicinato alla corsa all'età di 20 anni, Pietro ha coltivato la passione per la corsa fino a farla diventare un vero e proprio stile di vita, un'abitudine quotidiana. Ha già portato a termine l'AVIS Marathon di 500 km in Basilicata e ora si appresta a conquistare un altro record mettendo in pratica quest'altro ambizioso progetto.

La seconda tappa di questo "tour de force" prevede la partenza da Altamura per giungere nella nostra città attraverso il seguente percorso: arrivo da Corato percorrendo la SP 30 e la SS 170 dir in direzione Andria; all'interno dell'abitato seguirà: Via Castel del Monte, Via P. Togliatti, Via Fleming, Via Don Minzoni, Piazza Sorelle Agazzi, Via Sant'Angelo, Piazza Ruggiero VII, Via O. Jannuzzi, Piazza Imbriani, Via F. Cavallotti, Via Carducci, Via R. Margherita, a sx Via Duca di Genova, Via Firenze, Via Napoli, a dx Viale Venezia Giulia, a sx Corso Cavour, Viale Gramsci, Via Bruno Buozzi, Via P. Pasolini, Piazzale della Repubblica, Villa Comunale.

Negli ultimi chilometri prima dell'arrivo ad Andria Pietro non sarà solo. Sarà affiancato dagli appassionati runners delle associazioni locali AMA - Associazione Maratoneti Andriesi e Andria Runners i quali hanno sposato senza esitazione la proposta della locale sezione AVIS di sostenere l'atleta avisino e di condividerne con lui i valori di quali ne è ambasciatore. A chiudere la "scorta" i ciclisti del gruppo sportivo del CicloAVIS.

"Siamo felici che la maratona tocchi la nostra città, in quanto da anni come AVIS cerchiamo di trasmettere che sport, salute e stile di vita sano sono le basi per essere dei buoni donatori.

A Pietro in particolare, ai runners andriesi, ai ciclisti del nostro gruppo sportivo va il mio sentito ringraziamento e quello di tutto il Consiglio Direttivo per l'impegno in questa bella iniziativa. Questo evento tra l'altro si svolge all'inizio di un periodo, quello estivo, durante il quale a volte la nostra regione si trova in difficoltà con le scorte di sangue. Vi ricordo a tal proposito che si può donare dal Lunedì al Sabato, dalle 8 alle 11 senza prenotazione presso il centro trasfusionale dell'ospedale di Andria. Si può poi donare Domenica 17 Giugno, 8 e 22 Luglio e 26 Agosto prenotandosi telefonicamente, dalla pagina Facebook o dal nostro sito" afferma la Presidente dell'AVIS Andria Mariagrazia Iannuzzi, che invita tutti ad assistere lunedì pomeriggio all'arrivo di Moro

1 giugno, 2018 | scritto da [Barbara Guadagno](#)

Andria – “AVIS MARATHON APULIA” nella città federiciana



600 Km in 15 giorni insieme ad AVIS: è questo l'ambizioso progetto di Pietro Moro, l'“AVIS Marathon Apulia”. Un tour che parte il 3 giugno a Ginosa e che attraverserà anche la città di Andria: l'arrivo dell'atleta è previsto infatti per lunedì 4 giugno alle 18.30 circa presso la Fontana Monumentale AVIS all'interno della Villa Comunale, alla presenza delle autorità. “Vorrei che questa iniziativa contribuisse ad aumentare le donazioni di sangue, con il supporto di una grande realtà associativa come AVIS. È importante sensibilizzare soprattutto i giovani alla cultura della donazione come gesto solidaristico e a uno stile di vita sano nelle abitudini quotidiane. Con questa maratona voglio mettermi in gioco e dimostrare che bisogna essere costanti nello sport e nel prendersi cura di se stessi. Spero di offrire con il mio passaggio momenti di aggregazione nella comunità, coinvolgendo le realtà locali, sportive e non, e valorizzando le sezioni AVIS interessate dal mio passaggio. Mi piacerebbe che questa manifestazione contribuisse a incentivare la voglia e la costanza dei soci AVIS a donare il sangue e vorrei al contempo far conoscere la realtà del mondo avisino a chi ancora non dona” afferma Pietro Moro, ideatore della maratona. Nato a Pisticci nel 1983 e avvicinato alla corsa all'età di 20 anni, Pietro ha coltivato la passione per la corsa fino a farla diventare un vero e proprio stile di vita, un'abitudine quotidiana. Ha già portato a termine l'AVIS Marathon di 500 km in Basilicata e ora si appresta a conquistare un altro record mettendo in pratica quest'altro ambizioso progetto. La seconda tappa di questo “tour de force” prevede la partenza da Altamura per giungere nella nostra città attraverso il seguente percorso: arrivo da Corato percorrendo la SP 30 e la SS 170 dir in direzione Andria; all'interno dell'abitato seguirà: Via Castel del Monte, Via P. Togliatti, Via Fleming, Via Don Minzoni, Piazza Sorelle Agazzi, Via Sant'Angelo, Piazza Ruggiero VII, Via O. Jannuzzi, Piazza Imbriani, Via F. Cavallotti, Via Carducci, Via R. Margherita, a sx Via Duca di Genova, Via Firenze, Via Napoli, a dx Viale Venezia Giulia, a sx Corso Cavour, Viale Gramsci, Via Bruno Buozzi, Via P. Pasolini, Piazzale della Repubblica, Villa Comunale. Negli ultimi chilometri prima dell'arrivo ad Andria Pietro non sarà solo. Sarà affiancato dagli appassionati runners delle associazioni locali AMA – Associazione Maratoneti Andriesi e Andria Runners i quali hanno sposato senza esitazione la proposta della locale sezione AVIS di sostenere l'atleta avisino e di condividerne con lui i valori di quali ne è ambasciatore. A chiudere la “scorta” i ciclisti del gruppo sportivo del CicloAVIS. “Siamo felici che la maratona tocchi la nostra città, in quanto da anni come AVIS cerchiamo di trasmettere che sport, salute e stile di vita sano sono le basi per essere dei buoni donatori. A Pietro in particolare, ai runners andriesi, ai ciclisti del nostro gruppo sportivo va il mio sentito ringraziamento e quello di tutto il Consiglio Direttivo per l'impegno in questa bella iniziativa. Questo evento tra l'altro si svolge all'inizio di un periodo, quello estivo, durante il quale a volte la nostra regione si trova in difficoltà con le scorte di sangue. Vi ricordo a tal proposito che si può donare dal Lunedì al Sabato, dalle 8 alle 11 senza prenotazione presso il centro trasfusionale dell'ospedale di Andria. Si può poi donare Domenica 17 Giugno, 8 e 22 Luglio e 26 Agosto prenotandosi telefonicamente, dalla pagina Facebook o dal nostro sito” afferma la Presidente dell'AVIS Andria Mariagrazia Iannuzzi, che invita tutti ad assistere lunedì pomeriggio all'arrivo di Moro.

01-06-18 Redazione

Da Altamura ad Andria a piedi: torna l'"Avis Marathon Apulia"



L'idea progettuale nasce dalla passione per la corsa di **Pietro Moro**, nato a Pisticci il 25 gennaio 1983. Tra maggio e giugno 2016 ha portato a termine l'**Avis Marathon 500 km** in 15 giorni in Basilicata toccando 23 paesi della regione, avendo una buona rilevanza a livello locale, regionale e nazionale. L'edizione di quest'anno si articolerà in **600 km in 15 giorni** in **Puglia**, considerando la presenza di diverse tappe. Durante il tragitto sarà accompagnato da un preparatore atletico e da una troupe che lo sosterrà sia materialmente fornendogli il necessario, sia moralmente documentando l'impresa.

“Vorrei che questa iniziativa contribuisse ad aumentare le donazioni di sangue, con il supporto di una grande realtà associativa come AVIS. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i giovani e a trasmettere questo entusiasmo anche agli adulti. Tutto ciò permetterebbe una diffusione della cultura alla donazione come gesto di altruismo e solidarietà, promuovendo uno stile di vita sano” – afferma Pietro Moro.

La tappa che ci vedrà coinvolti si svolgerà il **4 giugno** p.v. con partenza dalla città di **Altamura** e arrivo previsto verso le ore 18.30 a **Andria**. Avremmo quindi il piacere di avere una Vostra troupe per effettuare alcune riprese e dare notizia dell'evento, al momento dell'arrivo dell'atleta, all'interno della villa comunale nello spazio antistante la fontana monumentale che l'Avis Comunale di Andria “dott. Nicola Porziotta” ha realizzato e donato alla città.

A Triggiano l'evento di chiusura del format "Capaci di Legalità" con la manifestazione della Pedalata della Legalità 10 giugno 2018

Raduno: Ore 8:30 - Start: Ore 9:00
TRIGGIANO P.zza Vitt. Veneto "Villa Comunale"

Legalità, Ambiente e Cultura



Si svolgerà il 10 giugno a Triggiano l'evento di chiusura del format "CAPACI di LEGALITÀ" e delle giornate della legalità, organizzato dall'associazione Divina Misericordia con la collaborazione di altre associazioni, **in occasione del 26° anniversario della strage di Capaci, in cui perse la vita, fra gli altri, Rocco Di Cillo.**

La Pedalata della legalità si svilupperà su 12 km circa, partendo dal cuore di Triggiano, la Villa Comunale, e procedendo in direzione Lama San Giorgio. Un ampio giro nella natura, per gustare i luoghi e le bellezze della Lama. Poi di nuovo dritti fino alla villa comunale per il momento finale: estrazione premi, animazione bambini, musica e degustazioni gastronomiche.

I biglietti per la partecipazione hanno un costo di 4€, saranno distribuite maglie con il logo. È possibile acquistarli tutti i giorni, dalle 17:30 alle 19:30, presso la sala mostre del comune di Triggiano. Sarà possibile acquistarli, anche, la mattina del 10 giugno.

Scritto da Riceviamo e pubblichiamo 1 Giugno 2018

Domenica giornata di donazione F.I.D.A.S. presso la Lama



Anche quest'anno la Fidas-Fpds ha deciso di ringraziare tutti coloro effettueranno una donazione il 03 Giugno 2018, presso Ist. S. Agostino-Madonna della Lama, dalle ore 7:00 alle ore 11:00 e premierà chiunque si recherà a donare il prezioso liquido presso i Centri Trasfusionali nei mesi estivi (giugno-luglio-agosto), con un bellissimo e coloratissimo gadget targato Fidas



Vieni a donare
DOMENICA 03 GIUGNO 2018
dalle ore 7:00 alle ore 11:00
presso Ist. S. Agostino - Madonna della Lama
Per info e prenotazioni contattare il num. 3713826028

Andria venerdì 01 giugno 2018

[di La Redazione](#)

Svolto ad Andria il convegno "Riparattiva". Riflessioni, prospettive e proposte per la giustizia riparativa

Firmato protocollo d'intesa tra UIEPE, Tribunali, Avvocati e Misericordie per la "messa alla prova"

Solo tra le province di Bari, BAT e Foggia, nel 2017 sono stati 1045 coloro i quali hanno fatto richiesta di questo strumento legislativo, sia per lavori di pubblica utilità che per la giustizia riparativa



Firmato protocollo d'intesa tra UIEPE, Tribunali, Avvocati e Misericordie per la "messa alla prova" © n.c.

Tecnicamente la messa alla prova è, su richiesta dell'imputato, una sospensione del procedimento penale nella fase decisoria di primo grado per reati di minore allarme sociale. Con la sospensione, l'imputato viene affidato all'ufficio di esecuzione penale esterna per lo svolgimento di un programma di trattamento che prevede come attività obbligatoria e gratuita, l'esecuzione di un lavoro di pubblica utilità in favore della collettività che può essere svolto presso istituzioni pubbliche, enti e organizzazioni di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato. È di questo ma anche e soprattutto del suo utilizzo e della sua concreta attuazione che si è parlato nel convegno "Riparattiva" svoltosi ad Andria, all'interno delle sale dell'Hotel Ottagono, ed organizzato proprio dall'UIEPE di Puglia e Basilicata in collaborazione con la Federazione delle Misericordie di Puglia.

«Istituto della Messa alla Prova che ha una incidenza sulla condizione carceraria sicuramente – ha spiegato il Dott. Pietro Guastamacchia, Direttore dell'UIEPE di Puglia e Basilicata - nel senso che evita l'ingresso in carcere e questo ha un significato importante sia in termini di costi sociali che personali. Chi sconta la pena in carcere ha una recidiva dell'80%, mentre chi sconta la pena sul territorio messo in condizione di responsabilizzarsi come nel caso della messa alla prova ha una recidiva al di sotto del 20%. Potrebbe esser solo questo dato per capire quanto bisogna investire in questo strumento».

Il convegno è stato finalizzato alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra i diversi enti coinvolti ed in particolare l'UIEPE, i Tribunali di Foggia e Bari ma anche l'Ordine degli Avvocati ed il mondo del volontariato con le confraternite della Federazione della Misericordia di Puglia. I dati, infatti, parlano chiaro: solo tra le province di Bari, BAT e Foggia, nel 2017 sono stati 1045 coloro i quali hanno fatto richiesta di questo strumento legislativo, sia per lavori

di pubblica utilità che per la giustizia riparativa. 519, invece, le esecuzioni di messa alla prova nelle tre province nel solo 2017. Anno in cui, nel complesso, tra Puglia e Basilicata l'UIEPE ha seguito nel complesso, per tutte le misure alternative, poco meno di 16mila persone. All'interno della Misericordia di Andria, attualmente, sono 9 i soggetti in carico mentre dal 2015 si sono già alternati in 25.

«Le associazioni di volontariato hanno un ruolo importante nella giustizia riparativa – ci spiega Gianfranco Gilardi, Presidente della Federazione delle Misericordie di Puglia - L'apporto che possono dare a queste persone entrate in una strada difficile nel tentativo di uscirne, è quello di insegnar loro anche delle professionalità affinché possano avere una vita migliore. Questo le nostre associazioni lo fanno tutti i giorni non solo con l'attività quotidiana di volontariato al servizio del prossimo, ma anche e soprattutto con la formazione essenziale per questo tipo di percorso e più in generale per il mondo del volontariato sia in ambito sanitario che di protezione civile».

Uno strumento come quello della “messa alla prova” che chiede sempre più soluzioni uniformi come ha ribadito durante i lavori il Presidente del Tribunale di Trani, Antonio De Luce, uno strumento che ha un iter complesso ma la cui efficacia è riportata sia in termini numerici che di effetto su coloro i quali aderiscono alla misura alternativa al carcere. Uno strumento di cui questo protocollo è un primo mattoncino soprattutto verso una uniformità delle condotte ed è stato più volte citato come buona prassi anche dall'intervento qualificato di Vincenzo Starita del Dipartimento di Giustizia Minorile di Roma. Minori che sono una parte importante nel ruolo legislativo futuro di questo strumento.

«La giustizia riparativa – ha concluso Riccardo Greco, Presidente del Tribunale dei Minori di Bari - tende a riportare la vittima nell'ambito del processo e a dare una consapevolezza a chi ha commesso il reato dei torti che ha realizzato. E' un modo di avvicinamento dell'autore al danno che ha determinato, ad una consapevolizzazione di quanto male ha generato. Nei minori questo ha un effetto educativo».

L'evento che ha visto la partecipazione di avvocati, giornalisti ed assistenti sociali, grazie alla collaborazione con i rispettivi ordini professionali, ha anche avuto la presenza di numerose associazioni impegnate sul territorio oltre che la qualificata presenza ed il patrocinio di Comune di Andria e Diocesi di Andria.

L'INIZIATIVA

OBIETTIVO REINSERIMENTO SOCIALE

LA PREVISIONE

Prevista l'esecuzione di un lavoro di pubblica utilità in favore della collettività che può essere svolto presso istituzioni pubbliche

«Riparattiva», così è possibile andare davvero oltre la pena

Ad Andria, confronto sulla «messa alla prova» degli imputati per i reati meno gravi

● **ANDRIA.** Tecnicamente la messa alla prova è, su richiesta dell'imputato, una sospensione del procedimento penale nella fase decisoria di primo grado per reati di minore allarme sociale. Con la sospensione, l'imputato viene affidato all'ufficio di esecuzione penale esterna per lo svolgimento di un programma di trattamento che prevede come attività obbligatoria e gratuita, l'esecuzione di un lavoro di pubblica utilità in favore della collettività che può essere svolto presso istituzioni pubbliche, enti e organizzazioni di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato.

E' di questo ma anche e soprattutto del suo utilizzo e della sua concreta attuazione che si è parlato nel convegno "Riparattiva" svoltosi ad Andria, all'interno delle sale dell'Hotel Ottagono, ed organizzato proprio dall'UIEPE di Puglia e Basilicata in collaborazione con la Federazione delle Misericordie di Puglia. «Istituto della Messa alla Prova che ha una incidenza sulla condizione carceraria sicuramente - ha spiegato il Dott. Pietro Guastamacchia, Direttore dell'UIEPE di Puglia e Basilicata - nel senso che evita l'ingresso in carcere e questo ha un significato importante sia in termini di costi sociali che personali.

Chi sconta la pena in carcere ha una recidiva dell'80%, mentre chi sconta la pena sul territorio messo in condizione di responsabilizzarsi come nel caso della messa alla prova ha una recidiva al di sotto del 20%. Potrebbe esser solo questo dato per capire quanto bisogna investire in questo strumento». Il convegno è stato finalizzato alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra i diversi enti coinvolti ed in particolare l'UIEPE, i Tribunali di Foggia e Bari ma anche l'Ordine degli Avvocati ed il mondo del volontariato con le confraternite della Federazione della Misericordia di Puglia. I dati, infatti, parlano chiaro: solo tra le province di Bari,

BAT e Foggia, nel 2017 sono stati 1045 coloro i quali hanno fatto richiesta di questo strumento legislativo, sia per lavori di pubblica utilità che per la giustizia riparativa. 519, invece, le esecuzioni di messa alla prova nelle tre province nel solo 2017. All'interno della Misericordia di Andria, attualmente, sono 9 i soggetti in carico mentre dal 2015 si sono già alternati in 25.

«Le associazioni di volontariato hanno un ruolo importante nella giustizia riparativa - ci spiega Gianfranco Gilardi, Presidente della Federazione delle Misericordie di Puglia - L'apporto che possono dare a queste persone entrate in una strada difficile nel tentativo di uscirne, è quello di insegnar loro anche delle professionalità affinché possano avere una vita migliore». Uno strumento come quello della "messa alla prova" che chiede sempre più soluzioni uniformi come ha ribadito durante i lavori il Presidente del Tribunale di Trani, Antonio De Luce, uno strumento che ha un iter complesso ma la cui efficacia è riportata sia in termini numerici che di effetto su coloro i quali aderiscono alla misura alternativa al carcere. Uno strumento di cui questo protocollo è un primo mattoncino soprattutto verso una uniformità delle condotte ed è stato più volte citato come buona prassi anche dall'intervento qualificato di Vincenzo Starita del Dipartimento di Giustizia Minorile di Roma. Minori che sono una parte importante nel ruolo legislativo futuro di questo strumento. «La giustizia riparativa - ha concluso Riccardo Greco, Presidente del Tribunale dei Minori di Bari - tende a riportare la vittima nell'ambito del processo e a dare una consapevolezza a chi ha commesso il reato dei torti che ha realizzato. Nei minori questo ha un effetto educativo».





Chiede un passaggio per il concerto di Vasco, il mondo del web pronto ad aiutare Donato Grande

Volontaria Oer si offre di accompagnare il giovane disabile a costo zero

TRANI - VENERDÌ 1 GIUGNO 2018

A cura di
MARTINA TORTOSA



Donato Grande è un ragazzo di 26 anni con una grande passione: Vasco Rossi. Le canzoni della leggenda del rock italiano hanno accompagnato tanti momenti della sua vita e, come per gli oltre 200mila fan, il suo desiderio è quello di godersi un concerto del "Komandante". Donato è affetto da una malattia rara neurodegenerativa e da sempre vive su una carrozzina elettrica ma questo non lo ha mai fermato. Tutto era stato organizzato per riuscire ad essere presente a Bari per il concerto del 17 giugno e ad accompagnare lui e sua sorella sarebbe stato il cognato.

Quest'ultimo, però, a causa di un imprevisto non è più disponibile. È bastata una richiesta di aiuto su Facebook e la macchina della solidarietà si è messa subito in moto. «Chiedo - ha scritto speranzoso Donato - se c'è qualcuno che vorrebbe guidare la mia auto attrezzata per trasportare la carrozzina elettrica su cui mi sposto per andare tutti insieme al concerto del grande Vasco». Pochi minuti dopo, a rispondere alla sua richiesta di aiuto è stata una volontaria Oer di Trani che si è offerta di accompagnarlo, a costo zero. Una storia di solidarietà che lega due persone dalla passione per la musica, oltre tutte le difficoltà.

• 01/06/2018

PREMIATA LA FOTO DELLO STUDENTE MICHELE CANNILLO AL CONCORSO DELLA SIGEA PUGLIA



La foto dello studente **Michele Cannillo**, classe **IG** del Liceo Orazio Tedone “**Cava dall’alto**” è stata selezionata dalla Giuria della quarta edizione del **concorso fotografico “Scopri e fotografa il patrimonio geologico della Puglia”** organizzato dalla SIGEA Puglia in collaborazione con la casa editrice Zanichelli e il patrocinio della Direzione Generale USR della Puglia e dall’ISPRA.

La cerimonia di premiazione è programmata per giovedì 7 giugno presso il Liceo Fermi di Bari alle ore 17,00.



L'Associazione "Un Mondo Migliore" e l'Avis Molfetta organizzano una bicicletтата per Lisa de Ceglia

Domenica 3 giugno, partenza da Piazza Municipio alle ore 8.30

MOLFETTA - VENERDÌ 1 GIUGNO 2018

© 9.28

L'Associazione "Un Mondo Migliore" e l'Avis Molfetta organizzano per il secondo anno consecutivo la bicicletтата solidale.

Ogni anno per una causa diversa lo scorso anno fù organizzato per il piccolo Felice Guastamacchia di Terlizzi affetto da una malattia genetica rara chiamata Epidermolisi Bollosa. Quest'anno come affermano i Presidenti dell'Associazione "Un Mondo Migliore" **Caputi Dorotea e Avis Molfetta Gadaleta Cosimo** << abbiamo pensato di aiutare una giovane ragazza di Molfetta di appena 28 anni con un cuore grande pronta ad aiutare le persone più deboli>>, **Lisa De Ceglia** la quale si trova ad affrontare una battaglia che nessuno meriterebbe a causa di una **Emorragia cerebrale su malformazione artero venosa**. Lisa uscita dal coma ora si trova in **Austria in un Centro Riabilitativo**, per affrontare una lunga e costosa riabilitazione. Sta facendo piccoli progressi, ma ha bisogno ancora di noi gente solidale che le sta vicino e crede in lei.

Le nostre associazioni organizzano quindi per giorno **10 Giugno** una **bicicletтата solidale** per le vie della città. La bicicletтата partirà da **Piazza Municipio** **ore 8,30** ed il ricavato di questa iniziativa sarà devoluto a Lisa de Ceglia per le sue cure in Austria. Ogni partecipante avrà diritto al pacco gara e a dei gadget, in più ci sarà a fine manifestazione una estrazione della lotteria con tanti premi tra cui il 1° premio in palio sarà una bicicletta offerta dall'Avis Molfetta.

La nostra bicicletтата è aperta a tutti dai bambini a gli anziani, ci saranno anche i **ragazzi con delle disabilità**.

Sono stati invitati alcuni ragazzi disabili, per il fine della nostra associazione ovvero tutelare i diritti dei disabili e fare capire alle persone che anche chi vive un disagio che può essere fisico o psichico ecc può fare qualsiasi cosa. Con questo siamo noi ad aiutarli abbattendo le varie barriere partendo da quelle del pregiudizio a quelle mentali, culturali, sociali e quelle architettoniche che ostacolano l'integrazione delle persone con disabilità.

Durante la manifestazione ci sarà l'animazione dell'**Agenzia Frog Entertainment**. Inoltre avremo anche la presenza di **Antonio Manzoni** il marito di Lisa e dell'**Amministrazione Comunale**.

Per iscrizioni contattare l'Associazione "Un Mondo Migliore" al 3475120332 o l'Avis Molfetta al 0803974578. Inoltre per iscrizioni saremo presenti presso **XO in Piazza Municipio** domenica 3 Giugno dalle 10,00 alle 13,00.

Publicato in [Ambiente](#) il 01/06/2018 da **Redazione**

A Bari un incontro/dibattito sul contrasto ai cambiamenti del clima

L'evento è organizzato dall'Università di Bari nell'ambito del Festival dello Sviluppo sostenibile.



Si terrà a Bari l'Incontro/Dibattito "Gestione dei conflitti ambientali e corretta informazione". Contrasto ai cambiamenti climatici. L'evento si svolgerà a Bari martedì 5 Giugno presso l'Aula Magna Aldo Moro, (9:00-13:00) del Palazzo Giurisprudenza, Piazza Cesare Battisti. Sarà l'occasione per porre l'accento sulla "spendibilità" concreta di un concetto così vario come è quello di Sostenibilità. Riproporre la centralità del rapporto locale-globale con l'urgenza di superare le logiche emergenziali e settoriali a favore di una visione unitaria e integrata che riaffermi il valore strategico della gestione sostenibile dei conflitti socio-ambientali è la sfida vera della pianificazione ambientale e territoriale, alla quale siamo chiamati. Affinché la sostenibilità diventi concetto acquisito da parte di tutti, è necessario che i mezzi di informazione offrano gli strumenti per superare una mentalità che vede la sostenibilità materia di pochi. A questi è demandato il ruolo e la responsabilità di influenzare l'apprendimento di valori, gli atteggiamenti e gli stili di vita. La comunicazione e lo scambio d'informazione costituiscono utili mezzi per attivare un confronto reciproco, ma anche un processo di assimilazione di usi e di pratiche che educano e forgianno gli adulti di domani. Sui temi della sostenibilità le discipline umanistiche, tecniche, scientifiche, si stanno giocando il futuro. La loro capacità di rispondere efficacemente alle sfide ambientali, sociali ed economiche dei prossimi decenni peserà in maniera decisiva sui mestieri e sui saperi. L'evento sarà strutturato come una tavola rotonda aperta alle riflessioni della platea partecipante, a cui esperti del settore, amministratori e interlocutori attivi sull'argomento daranno un apporto tecnico ed esperienziale. La giornata è organizzata come segue: Ex Fibronit, TAP, Ilva, sono solo alcuni case history da cui partire per affrontare temi come il trattamento rifiuti, il consumo del suolo, la tutela dei lavoratori ecc., l'efficientamento energetico e la salvaguardia dell'ambiente. La gestione dei conflitti ambientali a contrasto dei cambiamenti climatici.

L'evento è organizzato dall'università di Bari in collaborazione con la Città Metropolitana di Bari; il Politecnico di Bari; la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS); il Comune di Bari, l'Ordine dei Giornalisti della Puglia; l'Arpa Puglia, l'Associazione urban@it, l'Associazione culturale Ambient&Ambienti; il Wwf Levante Adriatico e l'Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi (A.B.A.P.) nell'ambito del Festival dello Sviluppo sostenibile.

MOLFETTA . FARA' TAPPA ANCHE A MOLFETTA LA AVIS MARATHON PUGLIA CON PIETRO MORO

AVIS
MARATHON
APULIA
PIETROMORO
AMBASSADOR

3 GIUGNO 2018
600 km in 15 giorni

PARTENZA
- 03.06.18 GINOSA-LATERZA-SANTERAMO-ALTAMURRA;
04.06.18 ALTAMURRA-RIIVO DI PUGLIA-CORATO-ANDRIA;
05.06.18 ANDRIA-CANOSA-CERIGNOLA-TRINITAPOLIA-MARGHERITA DI SAVOIA;
06.06.18 CERIGNOLA-BARLETTA-TRANE;
07.06.18 TRANE-MOLFETTA-BARI;
08.06.18 BARI-CONVERSANO-MONOPOLI;
09.06.18 MONOPOLI-FASANO-OSTUNI;
10.06.18 OSTUNI-SAN VITO DEI NORMANNI-BRINDISI;
11.06.18 BRINDISI-SAN PIETRO VERNOTICO-LECCE;
12.06.18 LECCE-LEVERANO-VEGLIE-SAN PANDRAZIO;
13.06.18 SAN PANDRAZIO-AVETRANA-MANDURIA-SAVA-SAN MARZANO;
14.06.18 SAN MARZANO-FRANCVELLA-GROTTOLE;
15.06.18 GROTTOLE-VILLA CASTELLI-MARTINA FRANCA;
16.06.18 MARTINA FRANCA-COSPIANO-STATTE-TARANTO;
ARRIVO 17.06.18 TARANTO-MARINA DI GIROSA

#avisnonsolosangueduepuntozero

Molfetta. L'atleta Pietro Moro porta in giro l'importanza della donazione del sangue e lo fa correndo. Quest'anno percorrerà 600 km in 15 giorni in Puglia, una corsa in solitaria per essere vicino a una realtà come Avis.

Ad accoglierlo nelle sue tappe ci saranno i Volontari della Grande Famiglia Avisina pugliese. La partenza è fissata il 3 giugno dalla sua città natale Ginosa.

Chi è Pietro Moro?

"Mi chiamo Pietro Moro, sono nato a Pisticci il 25 Gennaio del 1983. Ho vissuto fino all'età di 30 anni a Ginosa e da un anno a questa parte risiedo a Marconia di Pisticci.

Mi sono avvicinato al mondo della corsa all'età di 20 anni da quando, entrato nel Battaglione San Marco di Brindisi, ho dovuto sostenere allenamenti fisici duri e intensi. Ogni giorno correvo dai 12 ai 18 km. Questo tipo di addestramento, durato circa 4 anni, mi ha fatto capire quanto io sia portato per la corsa e con quanto entusiasmo svolgevo (e svolgo tuttora) allenamenti di questo genere.

Dopo quest'esperienza, ho continuato a coltivare la suddetta passione fino a che ho deciso di iscrivermi nell'Associazione Runner Ginosa, iniziando a sostenere gare agonistiche del circuito Fidal Puglia. Ho partecipato a gare di 10 km e a mezze maratone di 21 km. Da questo momento, la corsa, oltre ad essere una

passione, è diventata per me un vero e proprio stile di vita, un'abitudine quotidiana. Attualmente faccio parte dell'A.S.D. Atletica Amatori Tursi e continuo a partecipare a gare Lucane e non solo".

Quale è il suo progetto?

"Tra Maggio e Giugno 2016 ho portato a termine la mia AVIS Marathon 500km in 15 giorni in Basilicata toccando 23 Paesi della Regione, avendo una buona rilevanza a livello Locale, Regionale e addirittura Nazionale. Come l'edizione scorsa, vorrei percorrerne però 600 Km.

Si tratta di 600 Km in corsa nell'arco di tempo di 15 giorni, considerando la presenza di diverse tappe. Durante il tragitto sarò accompagnato da un preparatore atletico e da una troupe che mi sosterrà sia materialmente nel fornirmi il necessario, sia moralmente documentando l'impresa. Lo considero un progetto ambizioso che metterà a dura prova le mie capacità di runner.

Vorrei che questa iniziativa contribuisse ad aumentare le donazioni di sangue, con il supporto di una grande realtà associativa come AVIS. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i giovani e a trasmettere questo entusiasmo anche agli adulti con cui vivono. Tutto ciò permetterebbe una diffusione della cultura alla donazione come gesto di altruismo e solidarietà, "significa dire con i fatti che la vita di chi sta soffrendo mi preoccupa", promuovendo uno stile di vita sano che coinvolgerebbe le abitudini quotidiane.

Una novità quest'anno interesserà spero, Donatori e non, per tutta l'intera Avis Marathon Puglia, avrò con me dei braccialetti in silicone che darò a chi vorrà acquistarli a costo non elevato, parte del ricavato supporterà Avis For Kenyan Children di Casalnuovo, per dare loro l'opportunità di acquistare macchinari o strumenti per facilitare i prelievi di sangue in Kenya.

Questo è il motivo della mia scelta di mettermi in gioco e di sfidare lunghe distanze: dimostrare appunto che bisogna essere tenaci e soprattutto costanti, nello sport ma anche nel prendersi cura di se stessi.

Quali sono i suoi obiettivi?

"Gli obiettivi principali del progetto "AVIS MARATHON APULIA" sono:

- utilizzare lo sport come importante strumento per incentivare le donazioni di sangue;
- valorizzare le singole sezioni AVIS interessate e i loro Comuni;
- creare dei micro eventi al mio passaggio offrendo alle comunità momenti di aggregazione;
- coinvolgere le associazioni locali e le singole attività commerciali per permettere di sfruttare l'iniziativa, valorizzando servizi e prodotti offerti;
- coinvolgere ASD (Associazioni Sportive Dilettantistiche) locali, per avvicinarle al mondo AVIS e per creare un accompagnamento al mio passaggio;
- concordare il percorso all'interno dei singoli paesi cercando di attraversare le zone caratteristiche".

I destinatari del progetto chi sono?

"Gli Iscritti AVIS. Vorrei che questa manifestazione contribuisse a incentivare la voglia e la costanza degli attuali iscritti a continuare a donare sangue, quindi a fidelizzare ciò che già esiste e si fa per il gruppo Avis. Spero che questa occasione li rendi più partecipi e orgogliosi di far parte di una realtà così importante, creando appunto un momento di aggregazione.

Ma anche i potenziali donatori AVIS – Vorrei far conoscere la realtà del mondo Avis alle persone non iscritte, far rendere conto loro dell'importanza delle donazioni e soprattutto trasmettere il messaggio che sport e salute sono strettamente collegati. Inoltre vorrei anche spronare i numerosi sportivi presenti nel nostro territorio ad avvicinarsi ed iscriversi ad Avis".

La tappa che interesserà Molfetta e che si augura sarà seguita da tanti avisini ed appassionati di corsa è la seguente:

5° GIORNO: 07 GIUGNO 45.6 KM TOTALI

TRANI - MOLFETTA 17.6 KM

MOLFETTA - BARI 27 KM (TAPPA FINE GIORNATA).

02-06-18

A Triggiano, “La pedalata della legalità” in occasione del 26° anniversario della strage di Capaci



10 giugno

Agenda:

ore 8:30 Raduno
ore 9:00 Partenza

Evento di chiusura del format “CAPACI di LEGALITA’ ” e delle giornate della legalità, in occasione del 26° anniversario della strage di Capaci, in cui perse la vita, fra gli altri, il concittadino Rocco Di Cillo.

-Incontro dei partecipanti alle ore 08:30 presso piazza Vittorio Veneto (Villa Comunale)

– Partenza ore 09:00

– Percorso all’interno della città di Triggiano e parte della Lama San Giorgio, dove in località Pozzo San Benedetto, è prevista una sosta per la messa a dimora di un albero, come simbolo della legalità, in una zona da poco recuperata da un privato triggianese dopo anni di illegalità e degrado

– Rientro previsto presso la Villa Comunale

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 4,00

(maglia commemorativa dell’evento e copertura assicurativa)

^^^Estrazione finale di un viaggio per 3 giorni per 2 persone^^^

IL RICAIVATO SARA’ UTILIZZATO PER FINANZIARE I PROGETTI SULLA LEGALITA’ PER IL LICEO CARTESIO E L’I.T.C. DE VITI DE MARCO

L'OBIETTIVO

- 2 giugno 2018

Un'autoemoteca in piazza Moro per la raccolta sangue Fratres



Domani, domenica 3 giugno 2018, alle 8:00 alle 12:00, in piazza Moro a Cassano delle Murge, sosterrà un'autoemoteca nei pressi della chiesa di San Nicola per la giornata di raccolta sangue organizzata dal gruppo Fratres "Santa Maria Assunta".

Il presidente Enzo Marsico, nell'invitare i soci a donare sangue, li ringrazia *«per il tempo che volontariamente dedicate per la donazione, perché grazie a questo gesto riusciamo ogni giorno a salvare delle vite umane, garantendo il sangue e il plasma al servizio sanitario nazionale»*.

Vi chiediamo ancora – continua Marsico – la prossima volta che donate non andateci da soli, portate con voi un amico, un collega di lavoro, un compagno di calcetto, un parente.

Basterebbe che ognuno accompagnasse un nuovo donatore al Centro trasfusionale per incrementare significativamente le donazioni.

Per raggiungere tale obiettivo c'è bisogno della collaborazione di tutti, soci e donatori che, attraverso il loro costante e incessante impegno, rendono sempre più solido lo spirito associativo e riescono a portare il sorriso a chi soffre. Questo l'atteggiamento che ci contraddistingue.

Questa la forza di quei tanti volontari che nel corso di tutto l'anno tendono il braccio a favore di chi ha bisogno di un piccolo, ma prezioso gesto».

Donare, ricorda la Fratres, è estremamente facile, basta volerlo e possedere i seguenti requisiti:

1. essere disposti a donare il sangue in modo disinteressato ed anonimo, nella convinzione di compiere un gesto socialmente valido;
2. aver compiuto 18 anni di età. L'età massima indicata è di 65 anni purché sussistano buone condizioni fisiche;
3. avere un peso corporeo non inferiore ai 50 chilogrammi;
4. condizioni di salute "normale". In ogni caso, prima della donazione, un medico verificherà l'idoneità.

Appuntamento dunque, a domani mattina, in piazza Moro: *«la colazione – raccomanda infine Marsico – dovrà essere ricca in liquidi e povera in grassi. Consigliamo: succhi di frutta, spremute, the o caffè poco zuccherato, fette biscottate. Vanno evitati: brioche e cornetti alla crema o cioccolato. Evitare anche il latte e i latticini in genere. Dopo la donazione, cornetti, caffè e cappuccini caldi ve li offriamo noi!!!»*.



Molfetta - sabato 2 giugno 2018 Comunicato Stampa

Legambiente Molfetta: «Il torrino sul Duomo è abusivo»



LEGAMBIENTE

La nota integrale del circolo a firma del presidente Marco di Stefano

La sentenza del Tribunale di Trani, a seguito del procedimento che ha visti imputati Annalisa Nanna e Domenico Iacobellis, rispettivamente proprietaria dell'immobile sito in via Arco Chiesa Vecchia n. 19 e progettista e direttore dei lavori di ristrutturazione, consolidamento e restauro dell'abitazione in questione, ha confermato che le opere realizzate sono abusive per la mancanza dell'autorizzazione paesaggistica all'interno del permesso a costruire rilasciato nel 2008 dal Comune di Molfetta.

Il Giudice dell'Udienza Preliminare, infatti, pur rilevando la prescrizione del reato di falso ideologico per induzione e del reato ambientale e pur dichiarando il proscioglimento dell'Avv. Annalisa Nanna per il reato di falso "perché il fatto non sussiste", ha stabilito che: "tuttavia ciò non toglie che le opere realizzate siano abusive; infatti come ritiene il CT [Consulente Tecnico, ndr] del Pm «...Da ciò deriva che il Permesso a Costruire n. 1313/2008, rilasciato dal Comune di Molfetta in assenza della prescritta autorizzazione paesaggistica, almeno nella parte in cui autorizzava l'alterazione dello stato dei luoghi e dell'aspetto esteriore dell'edificio (demolizione e ricostruzione, in posizione diversa, della parete di ultimo piano e inserimento di una nuova volumetria al di sopra del colmo originario dello stesso edificio), è inefficace e, pertanto, le opere realizzate sono abusive» e pertanto «...le relative opere realizzate erano e restano abusive»".

Questo conferma i dubbi sulla natura dell'atto che ha autorizzato l'alterazione dello stato dei luoghi e dell'aspetto esteriore dell'edificio, ovvero del torrino adiacente al Duomo Vecchio di Molfetta. Dubbi espressi, a suo tempo, anche dal circolo Legambiente di Molfetta "Giovanna Grillo" nell'esposto firmato insieme con l'Archeoclub e l'Associazione culturale della Terza Età.

Dalla sentenza che ha definito il procedimento penale in cui Legambiente si è costituita parte civile con l'Avv. Annamaria Caputo emerge, inoltre, la responsabilità del Comune che ha rilasciato il permesso edilizio senza la necessaria autorizzazione paesaggistica

Legambiente chiede, quindi, all'Amministrazione comunale di Molfetta di rigettare qualsiasi richiesta di sanatoria relativa al torrino realizzato e, conseguentemente, di avviare tutte le procedure più opportune, atte a ripristinare lo stato dei luoghi originario.

Da ultimo, una considerazione fin troppo ovvia. Per il futuro, senza attendere che i reati cadano in prescrizione, la pubblica amministrazione (il Comune) e tutti gli organi competenti (compresa la Soprintendenza) facciano quel che a loro compete: vigilare e adoperarsi ben prima che gli abusi – come questo, conclamato ormai da sentenza – abbiano luogo.

Firmato protocollo d'intesa tra UIEPE, Tribunali, Avvocati e Misericordie di Puglia per la "messa alla prova"



Tecnicamente la messa alla prova è, su richiesta dell'**imputato**, una sospensione del procedimento penale nella fase decisoria di primo grado per reati di minore allarme sociale. Con la sospensione, l'imputato viene affidato all'ufficio di esecuzione penale esterna per lo svolgimento di un programma di trattamento che prevede come attività obbligatoria e gratuita, l'esecuzione di un lavoro di pubblica utilità in favore della collettività che può essere svolto presso istituzioni pubbliche, enti e organizzazioni di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato. E' di questo ma anche e soprattutto del suo utilizzo e della sua concreta attuazione che si è parlato nel convegno "**Riparattiva**" svoltosi ad **Andria**, all'interno delle sale dell'Hotel Ottagono, ed organizzato proprio dall'**UIEPE** di Puglia e **Basilicata** in collaborazione con la **Federazione delle Misericordie di Puglia**.

«Istituto della Messa alla Prova che ha una incidenza sulla condizione carceraria sicuramente – ha spiegato il Dott. Pietro Guastamacchia, Direttore dell'UIEPE di Puglia e Basilicata – nel senso che evita l'ingresso in carcere e questo ha un significato importante sia in termini di costi sociali che personali. Chi sconta la pena in carcere ha una recidiva dell'80%, mentre chi sconta la pena sul territorio messo in condizione di responsabilizzarsi come nel caso della messa alla prova ha una recidiva al di sotto del 20%. Potrebbe esser solo questo dato per capire quanto bisogna investire in questo strumento».



Il convegno è stato finalizzato alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra i diversi enti coinvolti ed in particolare l'UIEPE, i Tribunali di Foggia e Bari ma anche l'Ordine degli Avvocati ed il mondo del volontariato con le confraternite della Federazione della Misericordia di Puglia. I dati, infatti, parlano chiaro: solo tra le province di Bari, BAT e Foggia, nel 2017 sono stati 1045 coloro i quali hanno fatto richiesta di questo strumento legislativo, sia per lavori di pubblica utilità che per la giustizia riparativa. 519, invece, le esecuzioni di messa alla prova nelle tre province nel solo 2017. Anno in cui, nel

complesso, tra Puglia e Basilicata l'UIEPE ha seguito nel complesso, per tutte le misure alternative, poco meno di 16mila persone. All'interno della Misericordia di Andria, attualmente, sono 9 i soggetti in carico mentre dal 2015 si sono già alternati in 25.

*«Le associazioni di volontariato hanno un ruolo importante nella giustizia riparativa – ci spiega **Gianfranco Gilardi, Presidente della Federazione delle Misericordie di Puglia** – L'apporto che possono dare a queste persone entrate in una strada difficile nel tentativo di uscirne, è quello di insegnar loro anche delle professionalità affinché possano avere una vita migliore. Questo le nostre associazioni lo fanno tutti i giorni non solo con l'attività quotidiana di volontariato al servizio del prossimo, ma anche e soprattutto con la formazione essenziale per questo tipo di percorso e più in generale per il mondo del volontariato sia in ambito sanitario che di protezione civile».*

Video dell'intervista:

<https://www.pugliareporter.com/2018/06/02/firmato-protocollo-dintesa-tra-UIEPE-tribunali-avvocati-e-misericordie-di-puglia-per-la-messa-alla-prova-video/>

Uno strumento come quello della “messa alla prova” che chiede sempre più soluzioni uniformi come ha ribadito durante i lavori il Presidente del Tribunale di Trani, Antonio De Luce, uno strumento che ha un iter complesso ma la cui efficacia è riportata sia in termini numerici che di effetto su coloro i quali aderiscono alla misura alternativa al carcere. Uno strumento di cui questo protocollo è un primo mattoncino soprattutto verso una uniformità delle condotte ed è stato più volte citato come buona prassi anche dall'intervento qualificato di **Vincenzo Starita** del Dipartimento di Giustizia Minorile di Roma. Minori che sono una parte importante nel ruolo legislativo futuro di questo strumento. Presente anche il Sindaco della città di Andria, **Nicola Giorgino**.



*«La giustizia riparativa – ha concluso **Riccardo Greco, Presidente del Tribunale dei Minori di Bari** – tende a riportare la vittima nell'ambito del processo e a dare una consapevolezza a chi ha commesso il reato dei torti che ha realizzato. E' un modo di avvicinamento dell'autore al danno che ha determinato, ad una consapevolizzazione di quanto male ha generato. Nei minori questo ha un effetto educativo».*

L'evento che ha visto la partecipazione di avvocati, giornalisti ed assistenti sociali, grazie alla collaborazione con i rispettivi ordini professionali, ha anche avuto la presenza di numerose associazioni impegnate sul territorio oltre che la qualificata presenza ed il patrocinio di Comune di Andria e Diocesi di Andria.

Misericordia Bisceglie parte attiva di un'esercitazione di Protezione Civile a Bitonto



Misericordia Bisceglie Protezione civile (Foto Nico Colangelo)

Massima soddisfazione per l'associazione di volontariato biscegliese, impegnata con nove volontari e due mezzi.

Nella mattinata di sabato 19 maggio si è svolta a Bitonto un'esercitazione dinamica di Protezione Civile. Misericordia Bisceglie ha partecipato come parte attiva alla simulazione, conclusione del progetto di alternanza scuola lavoro degli studenti dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore bitontino "Volta-De Gemmis".

L'evento, promosso da Anci Puglia e denominato "Bitonto get out 2018", consisteva in uno scenario di maxi emergenza a seguito di tumulti di massa.

Il segnale di evacuazione, partito alle ore 10:30, ha dato il via all'intera e corposa macchina organizzativa: coinvolte l'intera scuola tra alunni, docenti e personale Ata, le strutture operative previste dal Piano comunale di protezione civile, ovvero personale dell'area di vigilanza del Corpo di Polizia locale, volontari delle Misericordie del territorio, della Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza Bitonto, della Croce Sanitaria Italiana, dell'Npc Puglia, della sezione locale dell'Anfi, delle unità cinofile e di altre organizzazioni di volontariato territoriali. Coordinamento generale a cura del dottor Giovanni de Trizio, direttore dei soccorsi sanitari.

La confraternita biscegliese, presente nelle vie Matteotti e d'Angiò, sede del plesso, con due mezzi (sanitario e logistica) ha visto protagonisti i volontari Domenico Dell'Olio (Governatore Misericordia Bisceglie), Francesco Brabante, Nicola Colangelo, Giulio De Candia, Carlo Ricchiuti, Pantaleo Ricchiuti, Leonardo Losciale, Andrea Ventura, coordinati da Gianpietro Palmiotti, responsabile della Protezione Civile Misericordia Bisceglie.

Al termine della simulazione, intorno alle 12:00, i referenti hanno espresso massima soddisfazione per la riuscita dell'evento. Ha concluso l'impegnativa e proficua mattinata, un momento di condivisione tra tutti i partecipanti, seguito dalle foto di rito.



Trani – 2 giugno 2018

Un'ambulanza a Castel del Monte, a gestire la postazione l'Oer Trani



irOer Trani

Associazioni

Il mezzo a disposizione di turisti e cittadini per tutto il periodo estivo

Anche quest'anno Castel del Monte sarà una meta sicura per la salute di cittadini e turisti. L'associazione Oer di Trani ha ottenuto, per il periodo estivo, la gestione della postazione Andria 3. Saranno a disposizione dei visitatori un autista-soccorritore, un soccorritore ed un infermiere. Il mezzo, gestito da infermieri Asl con il personale dell'Oer Trani, è dotato anche di sistema di telecardiologia in collegamento con il Policlinico di Bari.

La necessità del servizio è nata nel 2016 dalla richiesta del Parco dell'Alta Murgia rivolta all'Asl Bt che immediatamente si è attivata per avere un'ambulanza con postazione fissa - e non quindi nel circuito del 118 - in collaborazione anche con il Comune di Andria.

L'associazione Oer aveva partecipato al bando regionale per l'attribuzione di nuove postazioni nel territorio. Ad oggi, però, è ancora in attesa di sapere con certezza se sarà lei a gestire la postazione tranese.

- OER

LA DONAZIONE

TRA SPORT E SOLIDARIETÀ

L'OBIETTIVO

Obiettivo: sensibilizzare i giovani (e non solo) sull'importanza della cultura della donazione

La maratona dell'Avis che unisce la Puglia

Farà tappa domani ad Andria, nella villa comunale

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Domani, alle 18, approderà ad Andria nella villa comunale, nello spazio antistante la fontana monumentale che l'Avis Comunale di Andria «dott. Nicola Porziotta» ha realizzato e donato alla città, la «Avis Marathon Apulia». Una maratona che partirà il 3 giugno da Ginosa per concludersi a Taranto il 15 giu-

gno: nasce dalla passione per la corsa di Pietro Moro, nato a Pistisci il 25 gennaio 1983. Tra maggio e giugno 2016 ha portato a termine l'Avis Marathon 500 km in 15 giorni in Basilicata toccando 23 paesi della regione, avendo una buona rilevanza a livello locale, regionale e nazionale. L'edizione di quest'anno si articolerà in 600 km in 15 giorni in Puglia.

«Vorrei che questa iniziativa contri-

buisce ad aumentare le donazioni di sangue, con il supporto di una grande realtà associativa come AVIS. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i giovani e a trasmettere questo entusiasmo anche agli adulti. Tutto ciò permetterebbe una diffusione della cultura alla donazione come gesto di altruismo e solidarietà, promuovendo uno stile di vita sano», ha affermato **Pietro Moro.** La tappa andriese, patrocinata



LA DONAZIONE
Iniziativa sportiva promossa dall'Avis per diffondere la cultura della donazione del sangue specie tra i giovani

dall'amministrazione comunale, ha per città di partenza Altamura e l'arrivo è previsto in Villa Comunale verso le 18.30. Per l'occasione la sezione Avis di Andria, presieduta da **Mariagrazia Iannuzzi**, allestirà anche un arco gonfiabile nel viale centrale della Villa. Questo l'itinerario che sarà percorso: l'atleta arriverà da Corato percorrendo la SP 30 e la SS 170 dir in direzione Andria; proseguirà per via Ca-

stel del Monte, via P. Togliatti, via Fleming, via Don Minzoni, piazza Sorelle Agazzi, via Sant'Angelo, piazza Ruggiero VII, via O. Jannuzzi, piazza Imbriani, via F. Cavallotti, via Carducci, via R. Margherita, via Duca di Genova, via Firenze, via Napoli, viale Venezia Giulia, corso Cavour, viale Gramsci, via Bruno Buozzi, via P. Pasolini, piazzale della Repubblica, villa comunale.

BARLETTA L'IMPEGNO DELLA SOA CORPORATE

Raccolta di sangue per l'Avis

● **BARLETTA.** Nei giorni scorsi una cospicua rappresentanza dei lavoratori Soa Corporate presenti nella piattaforma logistica Cofra e nelle piattaforme limitrofe hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa del comunale Avis «Professor Ruggiero Lattanzio» di Barletta presieduta dal dottor Leonardo Santo.

Un' autoemoteca (unità mobile per la



IMPEGNO I donatori di sangue

donazione del sangue) della Asl Bat infatti ha stazionato per l'intera mattinata in via dell'Euro n.53 a Barletta a disposizione di chiunque volesse donare il sangue e diventare così un donatore volontario.

Le piattaforme logistiche già informate e sensibilizzate sull'iniziativa e sui requisiti necessari per poter donare il sangue, hanno risposto con grande entusiasmo. I lavoratori Soa Corporate si sono organizzati alternandosi e hanno permesso all'autoemoteca di raccogliere 20 sacche di sangue.

Vi deve essere una età compresa tra i 18 e i 60 anni per candidarsi a diventare donatori di sangue.

Chiunque desideri donare per la prima volta dopo i 60 anni può essere accettato a discrezione del medico responsabile della selezione. La donazione di sangue intero da parte di donatori periodici di età superiore ai 65 anni può essere consentita fino al compimento del 70° anno previa valutazione clinica dei principali fattori di rischio età correlati.

In merito al peso non deve essere inferiore ai 50 kg.

Lo stato di salute buono e lo stile di vita con nessun comportamento a rischio che possa compromettere la nostra salute e/o quella di chi riceve il nostro sangue.

giovinazzoviva.it

GIOVINAZZO - DOMENICA 3 GIUGNO 2018

Un'altra Giornata dedicata alla donazione del sangue

La sede Fratres resta aperta dalle 8.00 alle 11.00. Si replica il 10, il 19 ed il 25 giugno

A cura di
GABRIELLA SERRONE



Via Marconi n.9. È questo l'indirizzo da tenere bene a mente se si intende donare sangue questa mattina, **dalle ore 8.00 alle ore 11.00.**

Giovinazzo apre ancora il suo cuore su un tema di grandissima importanza e che riguarda tutti, davvero tutti. La locale sezione della **Fratres**, guidata da **Pasquale Arbore**, resterà quindi aperta per raccogliere i volontari che aderiranno ad una nuova **Giornata della donazione**.

In estate, in molti dimenticano che il tema del reperimento di sacche di sangue è fondamentale per tantissimi ospedali. La Fratres rinnova una volta di più l'invito a compiere un gesto semplice, che però può significare molto. E poi, guardandola in maniera egoistica, donare sangue permette **uno screening completo** delle proprie condizioni. Analisi gratuite in cambio di poco sangue. Vantaggioso, ma anche bello, per se stessi e per gli altri.

La **Giornata della donazione** tornerà anche domenica prossima, 10 giugno, e poi ancora martedì 19 giugno e lunedì 25 giugno nella stessa fascia oraria.

giugno 04, 2018 [Nessun commento](#) [Attualità](#) [Angelica Todisco](#)

“Primavera 2018”, coro Anteas propone incontri di animazione musicale



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
TUTTE LE ETÀ
ATTIVE PER LA SOLIDARIETÀ

ANTEAS BISCEGLIE
promuove FOP/CSI

**Primavera
2018**

Incontri di Animazione Musicale
in compagnia del Coro Anteas "Laura Colangelo"

- **LUNEDÌ 4 GIUGNO** ORE 16,30
RSA "Storelli"
- **MARTEDÌ 5 GIUGNO** ore 16,00
Pr. Raibil, "Villa S. Giuseppe"
RSA "Madre Pia" - U.S. Op. Don Uva
- **MERCOLEDÌ 6 GIUGNO** Ore 10,00
Centro diurno "Lasciati raccontare"
- **GIOVEDÌ 7 GIUGNO** ore 16,00
Pr. Riabilit. Alzheimer U.S. - Op. Don Uva

LA PRESIDENTI
Prof.ssa Maria Lucia Di Bari

L'associazione nazionale di tutte le età attive per la solidarietà, **Anteas**, di Bisceglie, promuove incontri di **animazione musicale "Primavera 2018"** in compagnia del coro **"Laura Colangelo"**.

Il primo incontro è previsto per oggi, **lunedì 4 giugno**, si svolgerà alle **ore 16.30** nel centro anziani **"Storelli"**, mentre il **martedì, 5 giugno**, l'appuntamento in musica si svolgerà a partire dalle **ore 16** all'interno del polo riabilitativo **"Villa San Giuseppe"** e in seguito alla residenza sanitaria per anziani **"Madre Pia"** nell'**Universo Salute Opera Don Uva**.

Penultimo appuntamento **mercoledì 6 giugno**, alle **ore 10**, al centro diurno **"Lasciati raccontare"** e **giovedì 7 giugno** nel polo riabilitativo per l'alzheimer **Universo Salute Opera Don Uva**. La manifestazione è patrocinata dall'Amministrazione Comunale.

4 giugno 2018

“Corri in Avis...a donare”



Lo spot per la donazione che ha entusiasmato Barletta

“**Vieni a donare con noi: corri in Avis**”: questo lo slogan che ha entusiasmato i barlettani alla vista del nuovo spot (clicca [qui](#) per la visione) realizzato dall’associazione **Avis Comunale “R. Lattanzio” di Barletta**, che in occasione della “Giornata mondiale del donatore”, in programma il 14 giugno, organizzerà una gara serale non competitiva di 4 chilometri per le vie del centro storico della nostra città, con partenza e arrivo presso il “Lido Ginevra”, dove a tutti i partecipanti verrà offerto un Pasta Party accompagnato da musica.

Il simpatico video, che sta spopolando sui social già da diversi giorni assicurandosi un grand successo abbraccia i quartieri centrali della nostra città, e vede protagonisti volti conosciuti e famigliari di Barletta, da **Veronica Inglese**, ad **Antonio Daloiso**, a **Don Vito Carpentiere**, ognuno dei quali, con entusiasmo, depono la frenesia giornaliera per correre a donare il sangue, in una maratona di solidarietà e allegria. Particolare la scelta di coinvolgere gli sportivi nello spot. Il dottor **Leonardo Santo**, presidente dell’associazione, ci ha spiegato che “la scelta di donare il sangue è strettamente correlata al concetto di sport, in quanto presuppone che il donatore goda di buona salute, esattamente come chi pratica attività fisica”. Entusiasti, disponibili e divertiti si sono mostrati gli atleti, muniti del consenso delle diverse Federazioni sportive d’appartenenza, dalla Inglese ad Antonio Damato, alla campionessa di canottaggio Paola Piazzolla, non tutti presenti nel video per circostanze non favorevoli sopraggiunte, ma sin da subito indiscutibilmente propensi al progetto (che ha visto un primo tentativo di realizzazione già nel mese di Febbraio, fallito a causa del maltempo). **Correre in Avis** è “un gioco di parole” come ribadito da **Leonardo Santo**, poiché “con l’insorgenza dell’estate, e con l’inizio di viaggi e vacanze, è importante richiamare i cittadini ad un atto importante come quello di donare” (per ragioni di cuore in principio, e pratiche in secondo luogo, poiché le scorte naturalmente si riducono).

La finalità dello spot, dunque, è proprio quella di smuovere le coscienze e richiamare l’attenzione e la sensibilità dei cittadini barlettani e non solo. Dunque, **chi se la sente di correre insieme all’Avis?**

a cura di Carol Serafino

GRAVINA UNA BATTAGLIA CIVILE VINTA DAL «CABA»: LE BARRIERE ARCHITETTONICHE AL POLMONE VERDE PRESTO SARANNO ELIMINATE

Un parco a misura di disabile al via i lavori per due ingressi

L'assessore Lafabiana va incontro alle richieste delle associazioni sul «Robinson»

● **GRAVINA.** Sciolto il nodo pineta: il Parco Robinson apre anche alle persone con disabilità. Sono cominciati giovedì i lavori promossi dall'assessorato al verde pubblico, guidato da Felice Lafabiana, per rimuovere le barriere architettoniche all'ingresso di una parte del polmone verde, traducendo in realtà la proposta avanzata dai cittadini Urbano Lazzaro, presidente del Caba (Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche) e Vincenzo Varvara.

A ricostruire la storia che comincia da lontano sono proprio loro. «Il Caba da tempo aveva presentato un progetto all'amministrazione comunale, facilmente realizzabile, che prevedeva una seconda apertura posta al lato destro del cancello principale in modo che con uno scivolo si sarebbe potuto arrivare all'area giochi evitando le scale. La scorsa estate - proseguono dal Caba - alcuni componenti del Comitato, insieme all'assessore Lafabiana delegato ai parchi, effettuarono un sopralluogo e questi si convinse della bontà della proposta impegnandosi a renderla realtà. Sono passati diversi mesi, sembrava finito tutto nel dimenticatoio, ma ieri casualmente ab-

biamo visto che in pineta si stavano effettuando dei lavori. Ci siamo avvicinati - raccontano - e con soddisfazione ci siamo potuti rendere conto che l'impegno assunto dall'assessore è stato mantenuto».

Nel dettaglio, saranno realizzati due ingressi per il Parco Robinson, visto che anche su quello principale si sta intervenendo picconando gli scalini in modo da renderli meno scivolosi.

Ma la richiesta di rendere accessibile a tutti il Parco Robinson ha anche altri promotori, sempre spinti dall'unico intento di prendere a martellate il mondo delle differenze e uniformare il vivere in città: Luigi Dipalma, Michele Penisola, studenti universitari, e Vi-



to Vernile, allora rappresentante d'istituto dell'Ipsia «Galilei», tre anni, fa supportati da 300 firme, chiesero all'amministrazione, con una petizione popolare, di adeguare il Robinson e il Parco giochi della zona industriale ai bambini diversamente abili, nonché di realizzare un percorso ginnico presso il bosco «Difesa grande» agibile anche ai disabili.

E oggi, a gioire insieme al resto della città, sono anche loro.

Corato - lunedì 4 giugno 2018 14.49
Incendio Monte Ripanno

Vasto incendio tra Andria e Corato. LE FOTO



In azione i volontari federiciani

Una domenica di fuoco quella del 3 giugno per i volontari Federiciani che, nella giornata di ieri, hanno dovuto operare su ben due fronti differenti per sedare le fiamme.

Il primo incendio è stato avvistato alle ore 12.45 in contrada Posta di Mezzo in agro di Andria: un contadino ha dato fuoco ad alcune erbacce in un'area incolta. I volontari sono intervenuti bonificando la zona e poi spegnendo le fiamme, terminando l'intervento alle ore 14.

Appena rientrati in sede, sono giunte alla segreteria dei volontari andriesi nuove segnalazioni di fiamme che interessavano la Contrada La Cacchiola e la Contrada dal Monte Ripanno. La prima località si trova tra Andria e Corato.

Arrivati sul posto alle 16.15, i Federiciani hanno trovato un incendio che aveva assunto diverse direzioni, avvicinandosi a casolari, abitazioni e aree alberate. Allertata la SOUP, è stato richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Le tre unità dei volontari con il soffiatore e i flabelli sino intervenuti a spegnere le fiamme e mettere in sicurezza le abitazioni. L'estensione dell'area era notevole e l'intervento rischioso in zone dalla vegetazione alta e folta. Giunti sul luogo alle ore 18, i Vigili del Fuoco sono riusciti a spegnere il fuoco dell'intera estensione dove si trovavano gli alberi tagliati e la Pinetina.

Durante le operazioni di spegnimento erano presenti, a dovuta distanza di sicurezza, i cittadini residenti nelle abitazioni interessate, che hanno prontamente dissetato gli operatori. Alle ore 20.30 è stata informata la SOUP della chiusura dell'intervento.

L'estensione interessata dalle fiamme è stata di 100 ettari e sono stati bruciati molti alberi, quali ulivi, alberi da frutto, arbusti della macchia mediterranea, erba pratense ed alcune suppenge. Visto la pericolosità dell'incendio, l'intervento è stato coordinato dal Prof. Francesco Martiradonna, esperto AIB da oltre cinque lustri.



04-06-18 di Redazione

Salvato ad Andria l'uccello capace di restare in volo anche dieci mesi consecutivi senza mai atterrare, ecco quale



Il Prof. Francesco Martiradonna, responsabile territoriale delle associazioni consorziate “**Ambiente e/è Vita Onlus**” e “**Nat. Federiciana Verde Onlus**” ha comunicato alla nostra redazione il ritrovamento di un esemplare di *rondone* in difficoltà avvenuto lo scorso 1 Giugno. Quel giorno, infatti, il prof. Martiradonna racconta di aver ricevuto una telefonata dalla sig.ra Matera poco prima delle ore 18,00. La signora esternava che vicino al cancello di casa sua si trovava un rondone ferito e che aveva recuperato. Il rondone posto momentaneamente in una scatola di scarpe:



Martiradonna ha riferito alla signora l'intenzione di recuperare l'animale il lunedì seguente, perché egli era fuori di **Andria**. Lunedì mattina Martiradonna ha dunque contattato per incontrare la stessa. Dopo aver recuperato l'uccello, Martiradonna ha incontrato il Comandante della Polizia Municipale di Andria, Dr. **Riccardo Zagaria**, per la consegna del Rondone.

La Polizia Municipale consegnerà a sua volta l'animale ferito presso il Centro Recupero sito nell'**Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto**, attrezzato ed autorizzato per il recupero degli animali selvatici protetti. [Come riportato anche in un articolo di GloboChannel.com](#) (che a sua volta menziona fonti scientifiche autorevoli), il rondone è un uccello capace di restare in volo persino per dieci mesi consecutivi senza mai atterrare.

RONDONE – Il rondone appartiene invece all'ordine degli Apodiformi, il cui nome deriva dal greco *apous*, ossia “privo di piedi”. Le specie di quest'ordine, infatti, presentano zampe molto corte e i femori a loro direttamente collegate. Questa caratteristica non permette loro di toccare il suolo, poiché non adatti a spiccare il volo da una posizione a terra. Il rondone può essere leggermente più lungo di una rondine ed arrivare a 21 cm, ma ciò che lo differenzia in maniera chiara dalla rondine è la sua coda più corta e, soprattutto, il suo piumaggio tutto scuro. In Europa i rondoni si possono vedere da aprile fino ad agosto al massimo, periodo in cui partono per trascorrere l'inverno in Africa. Anche i rondoni sono monogami e le coppie si ricongiungono ogni primavera nello stesso sito di nidificazione. I rondoni costruiscono il loro nido, fatto di materia vegetale e piume, su di un piano, dentro a buchi in grotte, in muri, in alberi, in palazzi o sotto le grondaie. Una piccola particolarità: raggiungono i 320 km/h e sono gli uccelli più veloci al mondo.

04-06-18

“Dopo di Noi”, dalla Legge al cuore: percorso di promozione e conoscenza



Al via ciclo di incontri, il primo l'8 giugno in biblioteca alle 18

Il tema del DOPO DI NOI rappresenta uno degli argomenti più importanti per i nuclei familiari con un diversamente abile al suo interno. Molti genitori o familiari temono quello che potrebbe accadere allo loro morte, il destino che i propri figli, fratelli o sorelle, dovranno affrontare senza i canonici punti di riferimento.

Le Associazioni A.T.A.D. Onlus Il Pineto, Il Colore degli Anni e A.ge sezione di Trani, in collaborazione con il Centro Servizio al Volontariato San Nicola ed il Comune di Trani, hanno deciso di dare spazio a questa problematica attraverso la realizzazione di tre convegni aperti a tutta la cittadinanza. Lo scopo è di affrontare con serenità la tematica del *Dopo di Noi* offrendo alle famiglie le giuste informazioni legislative ed una visione diversa della vita autonoma del diversamente abile nell'ottica improntata sul diritto all'autorealizzazione e dignità di ogni essere umano.

Il primo incontro del convegno è intitolato *La legge sul Dopo di Noi: cos'è, cosa è cambiato dall'entrata in vigore e vantaggi patrimoniali e fiscali immediati per chi crea oggi il “Durante Noi” senza rimandare al “Dopo di Noi”*. Le classiche soluzioni quali donazioni, testamenti, fondi patrimoniali e polizze, non garantiscono un'adeguata protezione ai beni destinati al figlio diversamente abile per il *Dopo di Noi*. La famiglia proprio perché c'è – e fintanto che c'è – può decidere, scegliere, pre-organizzare sin dal primo momento la soluzione più adatta al proprio figlio per non condannarlo ad un futuro di serie difficoltà. Creando oggi la protezione totale del patrimonio destinato al diversamente abile, il genitore e/o altri donatori possono inoltre fruire da subito di importanti sgravi fiscali e successori.

Interverranno la dott.ssa Antonella Trapanese (Presidente del Consiglio Notarile di Trani e Componente della Commissione III Settore presso il Consiglio Nazionale Notariale), la dott.ssa Maria Francesca Mazzoni (Notaio in Andria), il dott. Vito Sciannimanico (Consulente finanziario Deutsche Bank Italia e socio de *Il Trust in Italia*). L'incontro si svolge in biblioteca l'8 giugno.

Scritto da La Redazione Lunedì 04 Giugno 2018 10:30

Grande successo per "Spiagge e fondali puliti 2018"



Tirati su oltre 100 pneumatici. Grande partecipazione delle scuole di Polignano

Venerdì 25 maggio grande giornata di educazione ambientale per il nostro paese. Nell'ambito del progetto di Legambiente "Spiagge e fondali puliti 2018", si è tenuta a Polignano una importante iniziativa di bonifica del nostro mare e, al contempo, di sensibilizzazione al rispetto e alla tutela dell'ambiente. Certamente l'evento di punta delle iniziative organizzate da Legambiente in tutta la Puglia.

Grazie alla proficua collaborazione tra il Comune di Polignano, la Capitaneria e Guardia costiera di Bari, il Circolo Hippocampus Legambiente e l'amministratore delegato della CBH spa a cui fa capo l'ospedale Mater Dei di Bari, l'ambizioso obiettivo è stato pienamente raggiunto. Infatti sono stati rimossi dal fondale dello specchio di mare antistante la scalinata di Domenico Modugno ben 87 pneumatici che giacevano lì ormai da tantissimi anni.

Dopo circa sei anni da quando per la prima volta si è venuti a conoscenza della presenza dei numerosi pneumatici su quel tratto di fondale, scoperti dai sommozzatori di Legambiente di Polignano, finalmente qualcuno ha voluto dar seguito al progetto di rimozione rimasto in stand by per tanto tempo, anche per la mancanza di fondi necessari per lo smaltimento di quelli che sono veri e propri rifiuti speciali.

L'interessamento della Consigliera Brescia a partire dallo scorso novembre, l'eco data al progetto dalla stampa locale hanno portato qualcuno a sposare questa nobile causa e a dichiarare di volervi contribuire attivamente. E così l'Avv. Max Paganini, amministratore delegato del Mater Dei Hospital, da sempre vicino al nostro paese e attento ad iniziative culturali e sociali di questo tipo, non ha tardato a farsi avanti. Adesso, oltre a smaltire i pneumatici, grazie al suo prezioso contributo potremo anche vederli riciclati e "trasformati" in un tappetino di gomma da collocarsi alla base delle nuove giostrine nel nostro Parco Giochi oggetto in questi giorni di un'azione di pulizia e manutenzione straordinaria. Una iniziativa di grande spessore, ma anche uno "spettacolo" inusuale che cittadini e turisti

hanno seguito in diretta proprio dal lungomare Domenico Modugno e che avrà anche il suo notevole peso nella candidatura del nostro Comune alla Bandiera Blu 2019.

La partecipazione delle scolaresche all'evento è stata fondamentale. Circa 250 ragazzi accompagnati dai propri insegnanti hanno colorato la scogliera , trasformando l'evento in una vera e propria festa . Nel corso della mattinata, mentre sommozzatori e operatori erano all'opera, gli ufficiali della Capitaneria di Porto e i volontari di Legambiente hanno tenuto una vera e propria lezione di educazione ambientale , molto inusuale, ma certamente efficace e significativa. Presenti anche gli studenti della 3[^]C del liceo scientifico di Conversano in alternanza scuola-lavoro presso il Comando di Polizia locale di Polignano che hanno curato il servizio d'ordine e seguito le operazione di rimozione dei primi pneumatici a bordo della motovedetta della Guardia costiera.

“Sono molto contenta perché abbiamo raggiunto un duplice obiettivo - ha affermato la Consigliera Comunale , prof.ssa Lucia Brescia- Innanzitutto la pulizia di un tratto bellissimo del nostro mare che da diversi anni attendeva il nostro intervento e poi la cooperazione di enti, istituzioni e volontari, tutti insieme al lavoro per dare una grande lezione di educazione ambientale a cittadini e turisti nel nostro paese che è ormai inserito a pieno titolo in tutti i circuiti internazionali.

La partecipazione delle scuole ci ha consentito al contempo di testimoniare le buone prassi da adottare nel quotidiano per prenderci cura delle nostre bellezze naturali e per parlare di comportamenti virtuosi a cui tutti dobbiamo uniformarci se vogliamo custodire il nostro mare, patrimonio inestimabile da tutelare”.

L'opera di pulizia delle spiagge è continuata domenica 27 maggio. Volontari di Legambiente e cittadini volenterosi si sono dedicati alla pulizia della spiaggia di Porto Contessa , una caletta molto bella , nonché uno dei posti più caratteristici di Polignano , che va certamente valorizzata.

“ Credo che i segni di inciviltà a cui assistiamo purtroppo troppo spesso, con abbandono di rifiuti nei posti più disparati del nostro territorio, siano da combattere duramente. Dobbiamo continuare a batterci con decisione e fermezza contro questi scempi e sollecitare sempre i cittadini ad effettuare la raccolta differenziata e a seguire i canoni regolari di smaltimento di tutti i rifiuti. “

A breve verrà reso noto il programma di educazione ambientale estivo a cui stanno lavorando in sinergia il sindaco Vitto, la consigliera Brescia e la comandante di P.L. Maria Di Palma.

Il nonno mi racconta

"Le sciùch de 'na volt a Scevenàzze", un successo il progetto di Touring Juvenatium nelle scuole

Lo scorso 29 maggio la chiusura presso la San Giovanni Bosco

Anche quest'anno Il progetto-scuola indetto dall'associazione culturale **Touring Juvenatium** intitolato "*Il Nonno mi Racconta*" che ha avuto come tema "*Le sciùch de 'na volt a Scevenàzze*" è giunto alla sua conclusione.

Martedì 29 maggio - si legge in una nota - nell'aula magna della scuola primaria **San Giovanni Bosco**, in una splendida cornice di pubblico, che ha riempito l'aula magna, gli alunni di quinta classe, partecipanti al progetto-concorso, hanno ricevuto un attestato di merito; alle loro classi inoltre è stata donata una targa di merito come vincitori morali del progetto. L'iniziativa didattico-culturale, progettata dalla associazione del presidente Fumai con la collaborazione della fondazione "**Famiglia Piscitelli D'Agostino**" di Giovinazzo e patrocinata dagli assessorati alla Pubblica Istruzione guidato da Michele Sollecito e da quello alla Cultura e Politiche Giovanili guidato da Anna Vacca è giunta alla seconda edizione e si è svolta nel corso di quest'anno scolastico 2017 – 2018.



Giochi di una volta © Nc

Nel merito si vuole ringraziare il Dirigente Scolastico, **Michele Bonasia**, dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco-Buonarroti", il corpo docente, Angela Vallarella e Sabina Lobasso per la classe 5^A, Teresa Picerno e Olimpia Squeo per la classe 5^B, Maria Piscitelli e Cinzia Bronzuoli per la classe 5^C, Anna Altamura e Angela Monteleone per la classe 5^D e l'Insegnante Referente al progetto Paola Ditillo, sempre disponibili ad accettare e a collaborare ai progetti della Touring Juvenatium.

Con questo progetto, abbiamo cercato di affidare la mente ad immagini evocate da ricordi di altri tempi. E con il ricordo si sa è possibile mettere in gioco più sensi. Il dialetto, ovvero la lingua dialettale, o il vernacolo che dir si voglia, rivive e risplende con il suo colore, il suo

folklore, i suoi suoni originalissimi. In una società complessa e sempre più rapida evoluzione c'è chi riafferma il valore linguistico, espressivo e comunicativo del dialetto. Certo è che le lingue, come anche i popoli, sopravvivono solo se sanno rinnovarsi e quindi mescolarsi.

Da recenti ricerche e studi è emerso che il dialetto è tutt'altro che morto, anzi è una risorsa che non rappresenta più povertà socio-culturale. Imparare il dialetto per riscoprire e conservare le radici della propria terra attraverso la seconda edizione del progetto **“Il Nonno mi Racconta”** - tema **“Le sciùch de ‘na volt a Scevenàzze”**. È stato l'obiettivo dell'Associazione Touring Juvenatium.

Questo progetto ha avuto come obiettivo la ricerca e la ricchezza della varietà dell'espressione linguistica giovinazzese, le realizzazioni artistiche, attraverso i giochi che si concretizzavano per strada, restano patrimonio culturale della comunità territoriale e permette di consolidare l'identità e l'appartenenza alla propria terra. Con il tema **“Le scyùche de ‘na volt a Scevenàzze”**, si è voluto proporre ai giovani alunni, di chiedere ai loro nonni di ripescare nella memoria i giochi della loro infanzia, per spiegarli ed insegnarli a loro.

L'auspicio è stato quello di poter far rivivere emozioni accantonate nel tempo e, possibilmente, avere ulteriori argomenti per sorridere e divertirsi insieme. D'altra parte è anche auspicabile che, pur nel loro mondo governato da smartphone e consolle, i giovani partecipanti hanno potuto sperimentare l'esistenza e l'importanza di un'esperienza ludica “reale”, anziché “virtuale”. Oltretutto, i giochi di velocità e di gruppo restano una componente educativa importante per i bambini, in quanto insegnano ad apprendere l'esistenza delle regole e del rispetto verso gli altri compagni, stimolando nel contempo la creatività, l'intelligenza e la fantasia.

Secondo opinioni unanimemente condivise “una società vive nelle sue tradizioni, in esse riflette la sua identità e attraverso di esse si riconosce”. È infatti importante che una comunità abbia piena consapevolezza del proprio passato e della propria storia, allo scopo di vivere meglio il presente e di avere uno sguardo più chiaro nel futuro.

L'azione dell'Associazione Touring Juvenatium ha voluto confermare l'obiettivo di una coerente e uniforme conoscenza della cultura del territorio ma soprattutto, ha cercato di educare i giovani ad una attenta custodia delle proprie origini.

In questa seconda edizione i ragazzi che hanno partecipato al progetto sono stati settantanove i lavori sono stati realizzati attraverso la ricerca con l'ausilio dei nonni e il coordinamento delle insegnanti. Infine due commissioni cultura dell'Associazione, hanno valutato ciò che è stato realizzato. Quindi, il giorno 29 maggio, c'è stata la conclusione del progetto degno di un percorso di altissimo valore formativo, con una premiazione che rappresenta, un arrivederci al prossimo anno scolastico.

A partire da sabato 9 giugno. Il programma

#CammINGuardando, passeggiate per la città, tra cinema e realtà



Un programma intenso di attività, tutte gratuite, proposte da Ret'Attiva: sono previste passeggiate a tema, incontri e cineforum, in vari luoghi "simbolo" di Andria

Ret'Attiva, la rete delle associazioni di Andria, grazie al Centro Volontariato San Nicola e alle associazioni Una Famiglia in più e Camminare Insieme, ha organizzato una serie di giornate nel mese di giugno per promuovere delle azioni improntate alla partecipazione attiva e all'inclusione sociale, che coinvolgano tutta la cittadinanza. Gli obiettivi sono molteplici, ma prima di tutto i volontari e i cittadini mirano a "riappropriarsi" della città, in particolare delle periferie, diffondendo messaggi positivi di bellezza per grandi e piccini, di tutte le abilità e con tutte le diversità.

Tra le attività, tutte gratuite, sono previste passeggiate a tema, incontri e cineforum, in vari luoghi "simbolo" di Andria: i due macrotemi scelti sono "Cittadinanza attiva" e "Diversità e inclusione sociale".

Ecco il programma:

CITTADINANZA ATTIVA SABATO 9 GIUGNO

- Ore 18.30 incontro presso il Santuario della Madonna dell'Altomare: passeggiata per le vie del centro storico.

- Ore 20 arrivo in Officina San Domenico e proiezione del film "UN SOGNO PER DOMANI"

GIOVEDÌ 14 GIUGNO

- ORE 18.00 Biblioteca Diocesana: incontro di formazione sulla cittadinanza attiva e discussione sul film visto insieme.

DIVERSITA' e INCLUSIONE SOCIALE SABATO 23 GIUGNO

- ORE 18.30 incontro presso l'Istituto Comprensivo "Imbriani-Salvemini" in viale dei Comuni di Puglia: passeggiata per le vie del quartiere

- Ore 20 Seminario Vescovile: proiezione del film "WONDER"

GIOVEDÌ 28 GIUGNO

- ORE 18.00 Biblioteca Diocesana: incontro di formazione sulla diversità e inclusione sociale

La partecipazione è gratuita. Per iscriversi rivolgersi a: 328/8820524 (Lucia) – 320/0280257 (Sabrina) oppure inviare una mail a: retattiva@gmail.com o un messaggio sulla [pagina Facebook di Ret' Attiva](#).

4 giugno 2018

Cambiamenti climatici e gestione dei conflitti ambientali: dibattito al Festival dello Sviluppo Sostenibile

Un dibattito a Bari per il Festival dello Sviluppo Sostenibile.

Comprendere e governare i cambiamenti climatici è l'imperativo più importante in questi ultimi tempi, quando parliamo di sostenibilità. Ed è forse, tra i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) indicati dall'[Agenda 2030](#) varata dall'ONU nel 2015, quello che determina in modo significativo il raggiungimento di tutti gli altri. Perché senza il **controllo del clima** non ci può essere sicurezza del territorio; il cambiamento climatico determina intere migrazioni di popoli, mutamenti economici e sociali, guerre, malattie; il volto delle città muta in virtù dei mutamenti climatici. Flora e fauna terrestre e marina non sono più le stesse da tempo anche a causa del climate change. Insomma è impossibile non fare i conti col clima.



Ed è fondamentale anche saper presentare le emergenze e le criticità legate al clima, evitando di cavalcare l'onda del catastrofismo o, al contrario, del negazionismo.

Proprio di tutto questo si parlerà domani nell'incontro-dibattito "*Gestione dei conflitti ambientali e corretta informazione – Contrasto ai cambiamenti climatici*", in programma a **Bari dalle ore 9,00 nell'aula magna "Aldo Moro"** del palazzo di Giurisprudenza (piazza Cesare Battisti). L'incontro è uno dei 43 eventi organizzati nel capoluogo pugliese per il **Festival dello Sviluppo Sostenibile**, voluto dall'**ASviS**, l'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile nata proprio con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della sostenibilità ambientale, civile e sociale.

Tra gli organizzatori dell'incontro di domani ([leggi il programma](#)) c'è anche **Ambient&Ambienti: Lucia Schinzano**, direttrice della testata, intervisterà insieme ad **Elvira Tarsitano**, presidente del Centro Esperienze Educazione Ambientale – UniBa (che ha collaborato all'iniziativa) i rappresentanti delle istituzioni e degli organismi che hanno nella loro mission la salvaguardia dell'ambiente: **Vera Corbelli** (Segretario Generale dell'Autorità di bacino dell'appennino meridionale), **Vito Bruno** (Direttore generale dell'Arpa Puglia), **Vito Uricchio** (direttore dell'istituto di ricerca sulle acque), **Giacomo Scarascia Mugnozza** (direttore del Dipartimento di scienze agroalimentari dell'Università Aldo Moro), **Tommaso Farenga** (direttore scientifico di *Ambient&Ambienti* ed esperto di pianificazione ambientale), **Domenico Capolongo** (GDL Cambiamenti climatici della Rete Università Sostenibili -RUS, Università Aldo Moro), **Marco Pantaleo** (delegato efficientamento energetico per l'UniBa).

Osservati speciali anche Ex Fibronit, TAP, Ilva, alcuni *case history* da cui partire per affrontare temi come il trattamento rifiuti, il consumo del suolo, la tutela dei lavoratori ecc., la salvaguardia dell'ambiente e parlare concretamente di gestione dei conflitti ambientali a contrasto dei cambiamenti climatici.

L'evento dà diritto a **crediti professionali per i giornalisti** secondo quanto previsto dal regolamento.



05 GIUGNO 2018

A Trani, tre incontri sulla legge "Dopo di noi". Primo appuntamento, venerdì prossimo

Durante Noi per il
Dopo di Noi



L'atad onlus Il pineto, l'associazione Il colore degli anni, l'A.ge sezione di Trani, in collaborazione con il Csv San Nicola di Bari e il Comune di Trani, organizzano un ciclo di incontri sulla legge "Dopo di noi".

Gli incontri si terranno presso la sala Maffuccini della biblioteca comunale di Trani, in piazzetta san Francesco 1, **alle 18, venerdì 8 giugno, venerdì 22**

giugno e giovedì 28 giugno.

Il tema "Dopo di noi" rappresenta uno degli argomenti più importanti per i nuclei familiari con un diversamente abile al suo interno. Molti genitori o familiari temono quello che potrebbe accadere allo loro morte, il destino che i propri figli, fratelli o sorelle dovranno affrontare senza i canonici punti di riferimento. Le associazioni organizzatrici degli incontri hanno deciso di dare spazio a questo problema attraverso la realizzazione di tre convegni gratuiti e aperti a tutta la cittadinanza. Lo scopo è quello di affrontare con serenità la tematica del "Dopo di noi", offrendo alle famiglie le giuste informazioni legislative e offrendo una visione diversa della vita autonoma del diversamente ottica, improntata sul diritto all'autorealizzazione e dignità di ogni essere umano.

Venerdì 8 giugno alle 18. "La legge sul Dopo di noi": cos'è, cosa è cambiato dall'entrata in vigore e vantaggi patrimoniali e fiscali immediati per chi crea oggi il "Durante noi", senza rimandare al "Dopo di noi". Interverranno: Antonella Trapanese, presidente del consiglio notarile di Trani e componente commissione terzo settore presso il consiglio nazionale notarile; Maria Francesca Mazzoni, notaio ad Andria; Vito Sciannimanico, consulente finanziario e socio de "Il trust in Italia".

Venerdì 22 giugno "Il dopo di noi, casa Pegaso a Bisceglie, una realtà concreta sul nostro territorio". Interverranno: Maria Pia Simone, vicepresidente associazione Pegaso onlus; Piera La Notte, psicologa presso Casa Pegaso; Stefano Di Luzio, educatore presso Casa Pegaso.

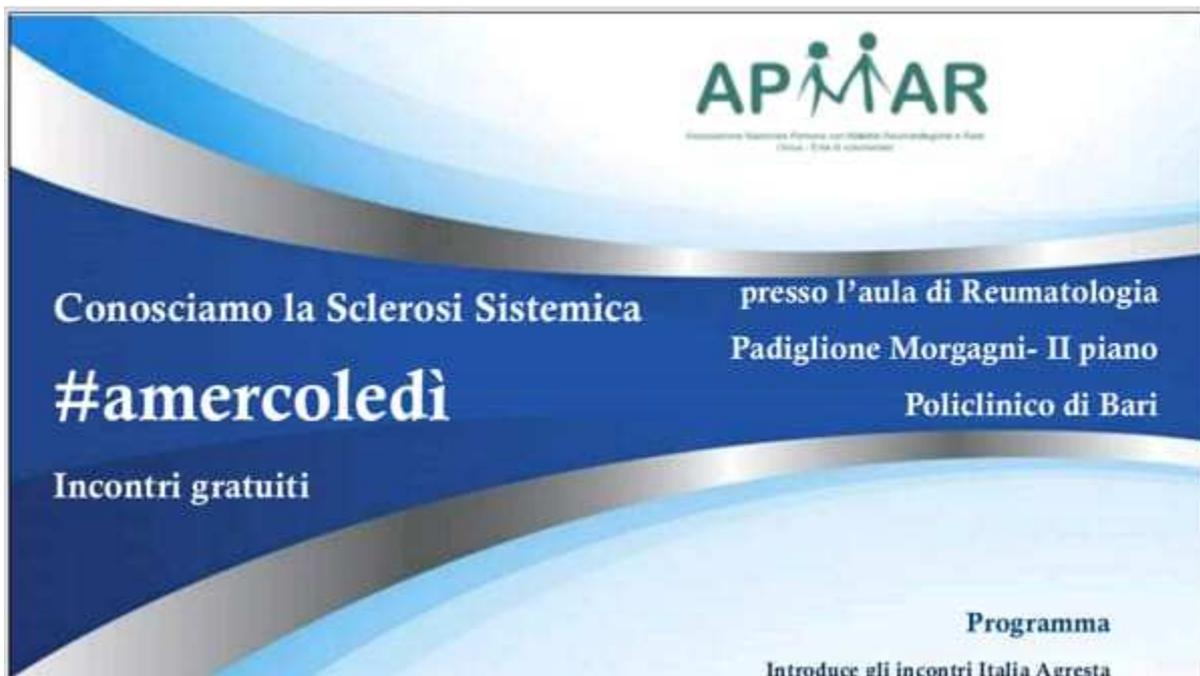
Giovedì 28 giugno "Il dopo di noi", impatto psicologico e socio-educativo su famiglie ed utenti". Interverranno: Silvio Todisco, psicologo presso centro socio-educativo Il Pineto Trani; Giuseppe Palmieri, educatore professionale e formatore; Ivan Ventura, educatore e counselor, esperto in relazioni d'aiuto.

Redazione Il Giornale di Trani ©

Redazione 05 giugno 2018 15:01

Aula di Reumatologia, Padiglione Morgagni II piano, Policlinico di Bari 6 giugno dalle ore 15,00 alle 17,00

Al Policlinico di Bari il ciclo di incontri sulla Sclerosi Sistemica 6 giugno 2018



Quattro incontri pomeridiani organizzati dall'**associazione APMAR**, il 6 e 20 giugno, il 4 e 11 luglio, dalle ore 15 alle 17 presso il Policlinico di Bari, per parlare di sclerosi sistemica alle **persone affette da questa patologia** e afferenti all'ambulatorio della Reumatologia Universitaria del Policlinico di Bari e/o persone autorizzate o soci APMAR. Gli incontri sono finalizzati a creare momenti di **aggregazione tra persone che condividono la stessa patologia interfacciandosi con specialisti esperti** nei vari settori della medicina e non solo al fine di rendere più consapevoli della propria patologia e **migliorare la qualità di vita**.

5 giugno 2018

festa dello sport - quadrangolare di calcio e beach volley



Quadrangolare di calcio e Beach volley e animazione per bambini presso il centro sportivo Cofit di Bari. Si trova sulla rampa d'ingresso della statale 16 direzione Foggia.

Il quadrangolare sarà colorito da squadre di Artisti del Team Pugliese, I fantamanziona il team Bäär je Bäär e l'associazione Continuerò a vivere in te. L'incontro e tutta la festa è completamente gratis e a carico della Associazione. Ci sarà una raccolta di beneficenza e il ricavato andrà ai pazienti della New Dial che sono in attesa di trapianto ed a giorni alterni senza sosta sono attaccati a macchinari per vivere. Ma la festa non è solo sport perché per i bambini che ci verranno a trovare ci saranno gli animatori, zucchero filato e gonfiabili. La sera dopo le premiazioni, per tutti i partecipanti ci saranno prelibatezze culinarie.

05-06-18

Eventi

Festa dello Sport a Bari, calcio e beach volley per donazione organi



Presso il **centro sportivo Cofit** della [città metropolitana di Bari](#), sito in *via Amendola 233* in corrispondenza dell'ingresso per la *statale 16* in direzione **Foggia**, si prepara ad andare in scena, il prossimo *9 giugno*, la **Festa dello Sport**, con *quadrangolare* di **calcio** e **beach volley** e **animazione** per *bambini*.

Mentre sui *due campi di calcio* e sul *campo di beach volley* i partecipanti si sfideranno verso la conquista del *primo posto* di un **torneo** a *partecipazione gratuita*, all'interno della struttura sarà comunque possibile trovare **animatori** giunti sul posto per intrattenere i *ragazzi*, con partite di **mini soccer**, **gazebo** informativi e piccoli **stand** organizzati dalla **Aido**, *Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule*, a cui saranno donati i proventi della giornata.

La **Festa dello Sport** si propone come un evento di **beneficenza**, con quote arbitrarie di *partecipazione* e di *donazione*, il cui *denaro* raccolto sarà devoluto a favore dei pazienti della **clinica New Dial** in attesa di *trapianto* e tuttora dipendenti da macchinari per riuscire a *sopravvivere*. Un evento benefico, ad **ingresso** totalmente *gratuito*, animato dalla presenza delle squadre di **Artisti del Team Pugliese**, i **Fantamanzionna**, il team **BààR jè Bààr**, l'associazione **Continuerò a vivere in te**.

Lo **sport** sarà solo uno degli espedienti per celebrare una giornata di **festa** e di **comunione**, con animatori per tutti i *bambini* presenti sul posto, **zucchero filato**, **giostre gonfiabili** con cui giocare e **campi** a disposizione per tutti.

Le **squadre** che scenderanno in campo lo faranno per un *fine umanitario*, partecipando a un **quadrangolare** di **calcetto** e **beach volley** nel nome del puro **sport** e del desiderio di *aiutare* i degenti della **struttura New Deal**, permettendo loro di acquistare *strutture* e *attrezzature sportive* per rendere più agevole l'attesa del **trapianto** durante la loro *permanenza* nella clinica.

La **Festa dello Sport** si terrà quindi il *9 giugno* dalle ore *17:00* alle ore *23:00* presso la struttura del **centro sportivo Cofit Club** di *via Amendola 233* di **Bari**, evento da non perdere a sfondo **benefico**.

L'intervento dei Volontari Federiciani e dei Vigili del Fuoco

Primi caldi e primi incendi sedati anche grazie all'intervento dei Volontari Federiciani



Due interventi effettuati nella domenica appena trascorsa in agro di Andria e Corato

Una domenica particolarmente infuocata per i volontari federiciani impegnati in diverse operazioni di spegnimento delle fiamme.



intervento dei Volontari Federiciani © n.c.

Un primo incendio verificatosi attorno alle ore 13 in contrada Posta di Mezzo, in agro di Andria, molto probabilmente è stato provocato da un contadino che ha dato fuoco ad alcune. L'intervento dei volontari durato un'oretta circa ha evitato che le fiamme divampassero oltre la zona incolta.

Un nuovo intervento, sempre domenica 3 Giugno è stato portato a termine in Contrada La Cacchione e la Contrada dal Monte Ripiano in territorio coratino. Le fiamme si stavano portando verso i casolari e alcune abitazioni vicine.

I Volontari Federiciani hanno avvertito la SOUP, richiedendo quindi l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Le unità dei volontari supportate dal soffiatore e dai flabelli hanno permesso di mettere in sicurezza le abitazioni nell'attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco.

martedì 5 giugno 2018

BISCEGLIE : Legambiente sigla protocollo di intesa con i Comuni di Bisceglie e Molfetta per il recupero della fascia costiera compresa tra le due città



LEGAMBIENTE

È stato firmato questa mattina da Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia, Tommaso Minervini, sindaco di Molfetta, e Vittorio Fata, vicesindaco reggente di Bisceglie, un protocollo di intesa che prevede l'attuazione di un complesso processo di riqualificazione della fascia costiera compresa tra le due città.

Si tratta di un processo di riqualificazione condiviso, attuabile attraverso gli innovativi strumenti di governo del territorio resi disponibili dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

Legambiente ha offerto ai due Comuni un'articolata piattaforma programmatica, costituita dal "Programma Tematico di Azione Ambientale per la tutela, il recupero e la valorizzazione del Parco Rurale Costiero di Torre Calderina" redatto dall'associazione ambientalista e sviluppato nell'ambito dei processi partecipativi Agenda 21 e Città Sane - OMS.

L'area costiera tra Bisceglie e Molfetta - negli ultimi decenni rimasta quasi esente dai processi di cementificazione selvaggia che hanno colpito gran parte delle coste italiane - sotto il profilo ambientale e paesaggistico possiede un notevole potenziale, poiché costituisce una nicchia ecologica per l'avifauna costiera ed è un'importante stazione di sosta lungo la rotta migratoria adriatico-occidentale. È infatti l'unica area umida presente tra Torre Canne e Ariscianne-Boccardo, ed è connessa all'entroterra tramite Lama Marcinase e soprattutto Lama di Macina che si proiettano verso l'area murgiana.

«Inizia oggi un lungo percorso che punta alla conservazione e alla valorizzazione di un pezzo del patrimonio territoriale della nostra regione attualmente marginale e fino ad ora in completo stato di degrado. L'obiettivo a lungo termine del protocollo di intesa che abbiamo firmato oggi è quello di trasformare un'area marina di grande valore naturalistico, come l'Oasi avifaunistica di Torre Calderina, in un grande Parco rurale costiero» ha commentato Francesco Tarantini a margine dell'incontro.

- 5 giugno 2017
- [Cultura](#)

Stipula del protocollo d'intesa tra UEPE, Tribunali, Avvocati e Misericordie di Puglia per la “messa alla prova”



Svolto ad Andria il convegno “Riparattiva”. Riflessioni, prospettive e proposte per la giustizia riparativa.

Tecnicamente la messa alla prova è, su richiesta dell'imputato, una sospensione del procedimento penale nella fase decisoria di primo grado per reati di minore allarme sociale. Con la sospensione, l'imputato viene affidato all'ufficio di esecuzione penale esterna per lo svolgimento di un programma di trattamento che prevede come attività obbligatoria e gratuita, l'esecuzione di un lavoro di pubblica utilità in favore della collettività che può essere svolto presso istituzioni pubbliche, enti e organizzazioni di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato. E' di questo ma anche e soprattutto del suo utilizzo e della sua concreta attuazione che si è parlato nel convegno “Riparattiva” svoltosi ad Andria, all'interno delle sale dell'Hotel Ottagono, ed organizzato proprio dall'UIEPE di Puglia e Basilicata in collaborazione con la Federazione delle Misericordie di Puglia.

«Istituto della Messa alla Prova che ha una incidenza sulla condizione carceraria sicuramente – ha spiegato il **Dott. Pietro Guastamacchia**, Direttore dell'UIEPE di Puglia e Basilicata – nel senso che evita l'ingresso in carcere e questo ha un significato importante sia in termini di costi sociali che personali. Chi sconta la pena in carcere ha una recidiva dell'80%, mentre chi sconta la pena sul territorio messo in condizione di responsabilizzarsi come nel caso della messa alla prova ha una recidiva al di sotto del 20%. Potrebbe esser solo questo dato per capire quanto bisogna investire in questo strumento».

Il convegno è stato finalizzato alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra i diversi enti coinvolti ed in particolare l'UIEPE, i Tribunali di Foggia e [Bari](#) ma anche l'Ordine degli Avvocati ed il mondo del volontariato con le confraternite della Federazione della Misericordia di Puglia. I dati, infatti, parlano chiaro: solo tra le province di Bari, BAT e Foggia, nel 2017 sono stati 1045 coloro i quali hanno fatto richiesta di questo strumento legislativo, sia per lavori di pubblica utilità che per la giustizia riparativa. 519, invece, le esecuzioni di messa alla prova nelle tre province nel solo 2017. Anno in cui, nel complesso, tra Puglia e Basilicata l'UIEPE ha seguito nel complesso, per tutte le misure alternative, poco meno di 16mila persone. All'interno della Misericordia di Andria, attualmente, sono 9 i soggetti in carico mentre dal 2015 si sono già alternati in 25.

«Le associazioni di volontariato hanno un ruolo importante nella giustizia riparativa – ci spiega Gianfranco Gilardi, Presidente della Federazione delle Misericordie di Puglia – L'apporto che possono dare a queste persone entrate in una strada difficile nel tentativo di uscirne, è quello di insegnar loro anche delle professionalità affinché possano avere una vita migliore. Questo le nostre associazioni lo fanno tutti i giorni non solo con l'attività quotidiana di volontariato al servizio del prossimo, ma anche e soprattutto con la formazione essenziale per questo tipo di percorso e più in generale per il mondo del volontariato sia in ambito sanitario che di protezione civile».

Uno strumento come quello della “messa alla prova” che chiede sempre più soluzioni uniformi come ha ribadito durante i lavori il Presidente del Tribunale di Trani, Antonio De Luce, uno strumento che ha un iter complesso ma la cui efficacia è riportata sia in termini numerici che di effetto su coloro i quali aderiscono alla misura alternativa al carcere. Uno strumento di cui questo protocollo è un primo mattoncino soprattutto verso una uniformità delle condotte ed è stato più volte citato come buona prassi anche dall'intervento qualificato di Vincenzo Starita del Dipartimento di Giustizia Minorile di Roma. Minori che sono una parte importante nel ruolo legislativo futuro di questo strumento.

«La giustizia riparativa – ha concluso Riccardo Greco, Presidente del Tribunale dei Minori di Bari – tende a riportare la vittima nell'ambito del processo e a dare una consapevolezza a chi ha commesso il reato dei torti che ha realizzato. E' un modo di avvicinamento dell'autore al danno che ha determinato, ad una consapevolizzazione di quanto male ha generato. Nei minori questo ha un effetto educativo». L'evento che ha visto la partecipazione di avvocati, giornalisti ed assistenti sociali, grazie alla collaborazione con i rispettivi ordini professionali, ha anche avuto la presenza di numerose associazioni impegnate sul territorio oltre che la qualificata presenza ed il patrocinio di Comune di Andria e Diocesi di Andria.

ALTAMURA IL COMUNE HA AUTORIZZATO LA REALIZZAZIONE DI UN «MURALE» SUL METALLO

Il cancello dello stadio D'Angelo si colora nel ricordo di «Domi»



ALTAMURA
Il cancello dello stadio D'Angelo dedicato al calciatore Martimucci

● **ALTAMURA.** Domi vive. Un altro omaggio al calciatore altamurano ucciso tre anni fa in un attentato della criminalità.

Il cancello di ingresso dello stadio D'Angelo è stato trasformato in una tavolozza di colori e pensieri per ricordare Domi e condannare la mafia.

L'idea e la realizzazione sono state della Asd Team Altamura (in-

sieme agli ultras) e del comitato «Genitori speciali», quest'ultimo rappresentato da Evita Salvaggiulo. La mano che ha dipinto il cancello trasformandolo in un murale è stata quella di Donato Lorusso. L'amministrazione comunale ha acconsentito di buon grado a dare colore all'ingresso dello stadio di via Mura Megalitiche trasformando il grigio metallico in un inno alla vita.

La cerimonia di disvelamento è stata preceduta dalla benedizione del vescovo Giovanni Ricchiuti.

L'associazione «Noi siamo Domi onlus», fondata dagli amici e dalla famiglia, ha ringraziato tutti a cominciare da chi ha voluto questo commovente pensiero e ha rivolto «un sentito grazie alla comunità altamurana tutta, che continua a rinnovare la voglia di legalità nel

ricordo del nostro amatissimo e indimenticabile Zidane, Domenico Martimucci. La sua presenza - afferma la onlus - si avverte nei gesti semplici, nella voglia di condividere dei valori sani, nello sport in tutte le sue forme, nei sorrisi dei bambini, tra le urla cantate degli ultras, nelle belle giornate, si avverte nei campi di calcio».

[onofrio bruno]